

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**AMESCI (capofila)**  
**Partner:**  
**ARCI SERVIZIO CIVILE (NZ00345)**  
**A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani–Sede Provinciale di Perugia (NZ00045)**  
**Comune di Spoleto (NZ05324)**  
**COOPERATIVA SOCIALE ACTL (NZ01244)**  
**INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI (NZ03829)**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ00368**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**I**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**SOLIDALI PER L'UMBRIA NELL'EMERGENZA SISMA – SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE – E2 (animazione culturale verso Minori) – E3 (Animazione culturale verso giovani) – E10 (Interventi di animazione nel Territorio) – E11 (Sportelli informa....) – altro: promozione del territorio e supporto agli EE.LL.**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **Contesto territoriale e sociale**

All'indomani delle scosse sismiche del 26 e 30 ottobre 2016 che hanno interessato anche il territorio umbro, il quadro complessivo dei danni che si erano registrati con la prima scossa del 24 agosto, si è notevolmente aggravato. Le successive scosse del 18 gennaio 2017 hanno ulteriormente peggiorato il quadro dei danni e il disagio della popolazione già duramente colpita dalle scosse precedenti.

Rispetto al territorio della regione Umbria direttamente coinvolto, a seguito del terremoto del 24 agosto con il Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016." viene compilato un primo elenco di 62 centri indicati dal governo e inseriti nel cratere del sisma descritti nell'allegato 1 del citato decreto, a cui, successivamente al terremoto del 30 ottobre, con Decreto legge n. 205 che viene fatto confluire nel primo, viene aggiunto un secondo elenco di 69 comuni descritti nell'allegato 2 della legge di conversione 15 dicembre 2016, n. 229 del citato decreto, per un totale di 131 comuni.

Comuni umbri inseriti nel cratere del sisma:

Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Plusi (PG) Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant'Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG); Spoleto (PG)

Il territorio colpito, quindi, coinvolge una popolazione di 312.660 persone.

In questo contesto, l'attività che ha richiesto il maggior impegno è costituita dall'assistenza alla popolazione, in modo particolare dopo gli eventi di forte intensità sismica del 26 e 30 ottobre 2016. Attività che si è concentrata in modo particolare nel primo periodo nel montaggio delle tende, nel trasferimento della popolazione negli alberghi, e nella gestione della popolazione terremotata.

Dai dati forniti dalla Protezione civile Regione Umbria (v. tabella 1), al 15 febbraio le persone assistite nei comuni del cratere è di 448 persone; le persone ospitate nelle strutture ricettive risultano essere in totale 1423 (tra strutture ricettive locali e remote).

**Tabella 1**

SINTESI ASSISTITI	POP. RESIDENTE	ASSISTITI NEL COMUNE			ASSEGNATI AD ALBERGHI			TOT
		MODULI CONTAINER - SAE - MAPRE - CAMPER DPC	IN STRUTTURE COMUNALI (Palestre - Palazzetti - Tendo Strutture Collettive, Casette, MAP...)	TOT ASS. nel Comune	IN STRUTTURE RICETTIVE LOCALI (Hotel, Residence, B&B..)	IN STRUTTURE RICETTIVE REMOTE (Hotel, Residence, B&B..)	TOT ASS. ALBERGHI	
REGIONE UMBRIA	312.660	318	130	448	548	875	1.423	1.871

Fonte: Protezione civile Regione Umbria (dati aggiornati al 15 febbraio 2017)

A fronte di questi dati, è necessario ricostruire dal punto di vista urbanistico e socio-culturale una comunità che soffre, e di farlo attraverso meccanismi di partecipazione dal

basso.

La popolazione delle zone colpite dal sisma si è frammentata nel territorio regionale circostante; come ricordato nelle righe sopra. Il territorio ha subito una profonda lacerazione, sia a livello economico che identitario ma è viva e forte la voglia di ricostruire e di ricominciare.

Diversi punti di ritrovo e luoghi della cultura non sono agibili. A questo si aggiunge la caratteristica del tessuto urbano, costante del territorio umbro e dell'Appennino in generale: una dislocazione frammentata di borghi, paesi, frazioni in luoghi ricchi di fascino, storia e cultura ma di certo non facilmente raggiungibili.

Tali criticità evidenziano la necessità di punti di incontro e confronto ed aggregazione in un contesto territoriale frammentato e bisognoso di una necessaria ricostruzione sociale. Supporto a figure deboli come bambini ed anziani ma anche stranieri residenti che hanno necessità di punti di riferimento anche informativi.

Il bilancio dei danni arrecati al patrimonio culturale stilato dal Comando dei Carabinieri e dal Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo, nell'area interessata, ammonta a 293 beni di interesse culturale distrutti o gravemente danneggiati” (Istat, 2016). Dai dati della protezione civile Regione Umbria aggiornati alla data del 14 febbraio 2017, lo stato dei beni culturali nei territori interessati risulta gravemente danneggiato. Gli esiti delle verifiche di agibilità riportano un quadro preoccupante per il futuro del turismo e del conseguente indotto economico nelle zone interessate.

Tabella 2

FUNZIONE BENI CULTURALI - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' IN CORSO																	
DATA AGGIORNAMENTO DATI	REGIONE	SEGNALAZIONI					RILIEVO del danno				GTS (n. soprall.)	RECUPERO BENI MOBILI		MESSA IN SICUREZZA BENI IMMOBILI			
		segnalazioni totali (fino al 10/01/17)	segnalazioni prima del 26/10/16	segnalazioni dopo il 30/10/16	segnalazioni ripetute dopo il 30/10/16	segnalazioni dopo il 10/01/17	RILIEVI 1° LIV.	RILIEVI 2° LIV prima del 26/10/16	RILIEVI 2° LIV dopo il 30/10/16	RILIEVI 2° LIV dal 16/01/17 (sopralluoghi effettuati su chiese e palazzi)		n. beni immobili interessati	n. beni mobili recuperati	terminati	in corso	sospesi	Art.6 DL 205/2016
14-feb-17	ABRUZZO	543	390	153	43		166	327	126	225	80	7	140	8	10	0	6
	MARCHE	1832	1278	554	156	126	243	254	101	399	827	115	6324	68	25	2	15
	LAZIO	342	234	108	8	35	89	117	38	95	150	71	2154*	5	13	0	
	UMBRIA	963	516	536	(157) NR	89	162	236	421	323	87	73	4171	22	5	1	1
	TOT.	3680	2418	1351	207	250	660	934	686	1042	1144	266	10635	103	53	3	16

Fonte: Protezione civile regione Umbria

Tabella 3

FUNZIONE BENI CULTURALI - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' IN CORSO																
DATA AGGIORNAMENTO	REGIONE	RILIEVI 2°	NON RILEVABILI	ESITI TRASMES	ESITI A	%	ESITI AP	%	ESITI PA	%	ESITI I	%	ESITI IE	%	ESITI TI	%
16-gen-17	ABRUZZO	62	1	61	22	36,07%	16	26,23%	5	8,20%	18	29,51%	0	0,00%	0	0,00%
	MARCHE	101	0	101	11	10,89%	34	33,66%	6	5,94%	49	48,51%	0	0,00%	1	0,99%
	LAZIO	40	0	40	12	30,00%	16	40,00%	1	2,50%	9	22,50%	0	0,00%	2	5,00%
	UMBRIA	250	3	247	78	31,58%	61	24,70%	36	14,57%	66	26,72%	0	0,00%	6	2,43%
	TOT.	453	4	449	123	27,39%	127	28,29%	48	10,69%	142	31,63%	0	0,00%	9	2,00%

Fonte: Protezione civile regione Umbria

La crisi sismica ha creato forti criticità in particolare legate alla forte diminuzione delle presenze turistiche. Per questo occorre agire con forti azioni volte a contrastare il fenomeno con azioni che mirino a creare nuove e migliori implementazioni attraverso la

valorizzazione delle peculiarità turistiche del territorio interessato e della Valnerina. Le caratterizzazioni turistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche permetteranno di contrastare il fenomeno di riduzione donando nuove opportunità a un territorio in forte difficoltà, grazie anche allo sviluppo di nuove sinergie e reti con gli attori del territorio. Al bilancio dei danni materiali vanno infatti ad aggiungersi in maniera preoccupante i danni derivati dalla mancanza di entrate date dall'indotto turistico ed enogastronomico. Già a novembre 2016 Federalberghi ha stimato un calo di presenze del 60%, tra cancellazioni e mancate prenotazioni, con un evidente danno economico in tutta l'Umbria, e non soltanto nelle zone immediatamente riconducibili ai comuni colpiti direttamente dal sisma. Ad esempio, nell'area di Terni i turisti hanno letteralmente disertato il territorio nel corso del ponte di Ognissanti. Per Andrea Barberi, vicepresidente di Federalberghi per la provincia di Perugia: "tutto il sistema turistico ricettivo, senza considerare le zone rosse naturalmente chiuse e includendo invece tutti i comuni fuori anche dagli epicentri, sta soffrendo gravemente".

Oltre alle criticità su evidenziate duole sottolineare che l'apparato amministrativo delle istituzioni locali è da mesi pressoché paralizzato; da un'analisi speditiva portata avanti sul campo è emerso forte il bisogno di mantenere alta l'efficienza della macchina amministrativa, tenuto anche conto che la continuità amministrativa rappresenta uno degli obiettivi primari da soddisfare nell'immediato post evento.

Un'alta efficienza significa poter garantire un servizio continuativo alla comunità, significa dare risposte alle esigenze della comunità anche quando queste diventano troppe e pressanti.

L'evidenza dell'analisi ha mostrato come le Amministrazioni locali sono al collasso operativo sia perché l'organico è risultato sottodimensionato rispetto allo straordinario carico di lavoro sia per le oggettive difficoltà logistiche che hanno determinato, in alcuni casi, la dislocazione della sede comunale in una sede provvisoria.

A questo si deve aggiungere la straordinarietà dell'evento sismico che porta, ad ogni nuovo evento di magnitudo significativa ( $> 5$ ) una nuova verifica dello stato di fatto (agibilità, percorribilità delle strade, stabilità di infrastrutture sensibili) richiedendo sempre nuovo sforzo lavorativo.

Se accanto all'efficienza bisogna garantire anche l'efficacia, allora bisogna lavorare sui tempi di risposta e sui tempi di lavorazione, rendendoli brevi o almeno sostenibili per un cittadino già provato da mesi di privazioni.

Perciò, le azioni che sono state proposte nella seguente scheda progettuale sono finalizzate all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro del post emergenza.

Oltre al disagio infrastrutturale prodotto dagli eventi tellurici, i territori colpiti dal sisma scontano ingenti difficoltà economico e sociali dovute all'arresto forzoso delle principali attività produttive, imprenditoriali ed in particolar modo turistiche. La conseguente fragilità del tessuto economico e sociale evidenzia pertanto l'impellenza di mettere a sistema una serie di interventi mirati volti a dar luogo ad un processo virtuoso che possa potenziare e rimodulare l'azione di promozione del territorio sulla scorta delle nuove esigenze venutesi a creare.

Una comunità in difficoltà ha un'esigenza di ricostruzione che va ben oltre il ripristino dell'abitato, che pure è prioritario, ma richiede uno sforzo aggiuntivo per ricostruire i rapporti, per rinsaldare la fiducia, per ricreare la socialità.

Per questo motivo è necessario provvedere a sviluppare un'animazione del territorio più continua e con una finalità più definita, che miri cioè a mantenere attivo il presente collegando la storia (anziani) con il futuro (giovani), verso la creazione di una nuova società, che faccia leva sulla propria resilienza per la rinascita.

Per fare ciò, è necessario strutturare azioni che consentano questo scambio generazionale attraverso un passaggio di saperi che si può attuare mediante il continuo contatto tra i fruitori.

L'idea è quella di fare in modo che i giovani "seguano" gli anziani; una struttura in cui gli anziani sono l'idea, i giovani il braccio.

A partire da questa fotografia della realtà, il progetto intende procedere in più direzioni per dare risposte articolate e integrate, in linea con la gravità e la complessità della situazione. Una prima direzione consiste nel riattivare il tessuto sociale e relazionale, anche coinvolgendo direttamente i cittadini residenti nelle zone colpite dal sisma; la seconda direzione intende sensibilizzare la popolazione tutta nel riscoprire le diversificate ricchezze che il territorio colpito dal sisma può ancora offrire, con azioni mirate alla promozione del territorio; la terza direzione si muove in un'ottica di supporto alle amministrazioni comunali nel riattivare le attività e funzioni amministrative necessarie per dare continuità alla macchina amministrativa e rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità.

Pertanto gli specifici target del progetto saranno, da un lato la popolazione rappresentata di diverse classi di età – bambini, giovani, adulti e over 65 – ai quali saranno rivolte attività di animazione e "riattivazione sociale"; dall'altro le imprese e aziende agricole presenti, associazioni e i comuni interessati.

### **Contesto specifico degli enti partecipanti**

#### **AMESCI**

Amesci è un'Associazione di Promozione Sociale (iscritta al Registro Nazionale delle APS presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) di carattere giovanile che ha come missione fondante lo sviluppo di capitale umano attraverso l'empowerment delle giovani generazioni.

I principali ambiti di intervento in cui opera sono il Servizio Civile, la formazione formale, non formale ed informale, la mediazione territoriale e il networking tra istituzioni e comunità locali, la promozione culturale, le politiche di integrazione, la Protezione Civile, lo sviluppo dell'imprenditoria sociale, gli scambi internazionali, il lifelong learning.

Ha sviluppato ampie reti di supporto alla valorizzazione, promozione e salvaguardia del patrimonio storico artistico culturale presente sul territorio nazionale, finalizzate al rafforzamento dello spirito di partecipazione e di cittadinanza attiva. In particolare, Amesci è presente nella regione Umbria con numerose sedi, la maggior parte delle quali situate nelle zone maggiormente colpite dal sisma – area della Valnerina. Presso questi territori, Amesci ha sviluppato dal 2006 interventi di educazione e promozione culturale, potenziando dal 2014 ad oggi azioni di promozione dei territori mediante interventi di animazione socio-culturale, finalizzati al rilancio turistico del patrimonio presente.

La Valnerina è la valle del fiume Nera, che nasce nella zona dei Monti Sibillini nelle Marche, attraversa una zona montuosa nell'Umbria sud-orientale, per poi raggiungere Terni e di lì sfociare nel Tevere presso Orte.

La valle si caratterizza per il suo carattere montuoso; stretta e tortuosa, e si divide tra le province di Terni, Perugia e Macerata.

Un territorio ricco di natura, storia, tradizioni popolari e gastronomia, una verde vallata che prende il nome proprio dal fiume che l'attraversa: il Nera.

Risalendo il corso del fiume si raggiungono gli altipiani della Valnerina, un paesaggio in cui sono ancora fortemente leggibili le impronte e le tracce della millenaria presenza umana sul territorio, della cultura e della storia delle popolazioni che vivono lungo le montagne dell'Appennino.

I quindicimila abitanti dei 300 km<sup>2</sup> della Valnerina privilegiano la vita in piccoli borghi, orgogliosi di presentare una terra sana, ricca di storia e cultura con le sue fortificazioni e da torri medievali, con le sue potenti abbazie, dove contano ancora i valori autentici.

Il paesaggio diventa quindi "racconto", una trama intessuta su un filo continuo che accoglie i depositi della storia e degli avvenimenti che le diverse epoche, succedutesi nel tempo, hanno stratificato sul territorio.

Comunemente, anche da un punto di vista amministrativo, con il termine "Valnerina" si intende, l'insieme dei comuni gravitanti attorno l'alta valle del Nera e ricadenti nella provincia di Perugia, quali: Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano e Vallo di Nera.

Tuttavia, a seguito degli eventi calamitosi catastrofici che si sono susseguiti sul territorio umbro, e non solo, a partire dallo scorso 24 Agosto 2016, l'area di intervento è risultata essere profondamente cambiata nell'espressione dei suoi bisogni. Una popolazione travolta, sconvolta, disestata nelle sue radici, e privata di punti di riferimento ai quali appigliarsi per trovare nuova forma, nuova stabilità e sicurezza per il domani. In tali condizioni, sono molteplici e sfaccettate le reazioni che si attivano e susseguono, di rabbia, paura, sgomento e angoscia, la sfiducia e l'incertezza per un domani che sembra non voler arrivare, il rammarico per una lucidità mancata che non ha permesso di valutare e ponderare scelte e responsabilità.

Si tratta di città fantasma, che nel corso degli ultimi mesi trascorsi, hanno tentato la strada di una lenta, dolorosa ma costruttiva ricostruzione, a partire dalle sue fondamenta, dal suo senso di cittadinanza e appartenenza ad una terra vessata e piegata nel suo dolore.

Così come teorizzato dalla Psicologia dell'Emergenza, il contenimento di ansie, tensioni e timori, è dato dalla possibilità di accedere e affidarsi ad un'informazione certa, presente, puntuale e affidabile, nella quale poter trovare risposta alle proprie incertezze, spesso logoranti per chi ha perso tutto e non sa da dove ripartire, invischiato in un dolore che paralizza, che offusca la mente, non rendendo visibili e valutabili scelte e nuovi progetti.

In condizioni di dissesto post traumatico - fisico, sociale e culturale - la disinformazione la fa da padrone, attivando a catena dinamiche di panico generalizzato per le quali è l'individuo stesso a non sapere cosa fare, a chi rivolgersi per trovare risposta, che iter perseguire per la risoluzione di una problematica che, spesso, nella maggior parte dei casi, risulta essere espressione di un bisogno comune di informazione, orientamento e consulenza, capace di restituirgli strumenti informativi ed operativi necessari per il ripristino della propria sicurezza e stabilità.

Tali condizioni diventano così terreno fertile per il proliferare di luoghi comuni circa i diritti del cittadino, la svalutazione nei confronti delle politiche nazionali, regionali e locali che appaiono, agli occhi dei soggetti disinformati, non in grado di soddisfare le richieste di una popolazione arrabbiata che sente di essere stata abbandonata, chiusa nel suo silenzio e nelle sue incertezze.

In tal senso, l'alta vulnerabilità delle fasce più deboli, costrette in una condizione di disinformazione e/o esclusione sociale, rende i soggetti incapaci di avvalersi e beneficiare dei propri diritti riferimento (Luhmann, Beck, 1990), spesso posti in contesti di significativo degrado socio-culturale, oltre che economico.

Tale condizione, o parte di essa, sembra possa essere contenuta a partire dalla promozione di una cultura più estesa in grado di garantire una valida circolazione delle informazioni necessarie circa i diritti di cui poter godere, le strutture presenti sul territorio di cui poter usufruire, - sia di natura socio-assistenziale (in funzione dei disturbi post traumatici manifestati a seguito di un evento sismico) che burocratico- amministrative (legati alla gestione di una quotidianità precaria e priva di stabilità), in grado di offrire servizi di informazione e consulenza, ponendo particolare attenzione alle modalità di interazione, affinché queste possano risultare quanto più immediate e vicine possibili ai bisogni eterogenei della popolazione.

L'analisi ha sottolineato l'importanza di contestualizzare il disagio dei cittadini individuati come beneficiari del Progetto proposto, dal momento che le peculiarità riscontrate rappresentano un elemento significativo da considerare in relazione allo stato di disagio che ne può scaturire, l'esigenza di affidarsi a strutture e risorse pubbliche del territorio,

avere accesso ad incentivi economici e/o opportunità socio-culturali, attive e presenti sul proprio territorio, delle quali spesso non si è a conoscenza, di cui si ignorano modalità e tempi di erogazione. In tale contesto, appare chiaro quanto sia importante porre all'attenzione il bisogno educativo della popolazione, di acquisizione di informazione come forma di assicurazione, affidamento e nuova speranza di crescita, ricostruzione e ripristino di un equilibrio ancora precario (Ricciardi, 2003).

Promuovere tale prospettiva fa sì che, mediante l'attivazione di un processo circolare di informazioni/ domanda – offerta, si possano ristabilire gli equilibri interni alla comunità, affinché questa possa sentirsi accolta nei suoi bisogni, integrata e assistita, sviluppando una cultura volta alla salvaguardia, valorizzazione e promozione dei diritti del cittadino, dei beni di cui un territorio dispone, incrementando i flussi di utenza presso le strutture territoriali preposte a sua tutela.

In questo senso, scegliere di intervenire in tale settore, attraverso un progetto di Servizio Civile, significa rendere i giovani volontari strumenti di disseminazione e moltiplicazione a catena di dinamiche educative e culturali che si andranno ad attivare, in grado di promuovere processi di re-inserimento e integrazione sociale, tali da stimolare, dove possibile, l'autosufficienza, come strumento per il cittadino di ricostruzione della sua identità, consapevole e responsabile delle sue scelte, dei suoi bisogni e della sua condizione di disagio.

#### **ARCI SERVIZIO CIVILE**

L'Associazione Arci opera da tempo in favore delle popolazioni terremotate, lo ha fatto seguendo una triste verità che disse Sandro Pertini, dopo il terremoto in Irpinia: il miglior modo di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi. Lo ha fatto e continua a farlo lavorando sul tessuto sociale, per provare a riportare un po' di normalità nelle vite dei terremotati. Con questo stesso principio ha avviato la promozione di alcune attività culturali, con l'obiettivo di valorizzare le radici comunitarie dei luoghi colpiti e costruire socialità e aggregazione, con un'attenzione particolare ai bambini e agli anziani.

L'Associazione, attraverso la seguente proposta intende attivare il progetto "Bibliobus in Umbria" e si prefigge di essere un volano di sviluppo sociale concretizzando un'offerta culturale che non releghi i cittadini al ruolo di consumatori passivi, ma favorisca il sapere diffuso, il sapere critico e l'autonomia di pensiero. Ecco perché bisogna fare cultura anche al di fuori dagli spazi canonici, incentivare i consumi di qualità, investire nelle produzioni contemporanee, valorizzare le esperienze giovanili, incubatrici di idee e nuove professionalità; creare opportunità dove mancano.

La storia del Bibliobus come idea "culturale e sociale"

Il Bibliobus ha radici che risalgono al secondo dopoguerra: il primo Centro Mobile di Lettura nasce a Modena nel 1952 e nel 1957 in tutta Italia se ne contavano 45. La sua funzione era destinata al prestito a domicilio per contrastare l'analfabetismo. Esso aveva la funzione di propagare la cultura e favorire l'alfabetizzazione in un Paese devastato dalla guerra e in fase di ricostruzione, di far giungere i libri nei luoghi più abbandonati e disertati dalla cultura, in particolare in quei paesini sperduti nei quali era difficile che la cultura vi giungesse in altro modo.

il Progetto Bibliobus si riferisce innanzitutto alla popolazione tutta dei territori colpiti, che è il destinatario diretto del progetto stesso: ai bambini, agli adulti, agli anziani. Perché la possibilità di leggere un libro, un giornale aiuta a ricostruire il tessuto sociale. Così come aiutano iniziative quali cinema, attività ludico ricreative, di supporto compiti e laboratori. Tutte attività che fanno da supporto al Bibliobus e che saranno svolte nelle strutture di accoglienza e itineranti, appunto attraverso lo stesso Bibliobus.

Il Bibliobus, inoltre, rappresenta anche un mezzo per instaurare un primo contatto con le popolazioni colpite dal sisma affinché si possa costruire una relazione in grado di fare

emergere i bisogni così da mettere in atto un collegamento con le comunità della cittadinanza attiva presenti principalmente nei capoluoghi di Terni e Perugia. Collegamento che rafforzerà la rete di solidarietà attraverso scambi culturali (animazione, spettacoli, iniziative di divulgazione...).

#### **A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani–Sede Provinciale di Perugia**

Le A.C.L.I. (**A**ssociazioni **C**ristiane **L**avoratori **I**taliani), fondate nel 1945 dal sindacalista cattolico Achille Grandi, sono un movimento educativo e sociale di cristiani a servizio dei lavoratori e della società. Esprimono la loro azione attraverso i servizi, le imprese sociali, le realtà associative specifiche promosse in diversi campi di azione sociale.

Lavoro e sviluppo sociale sono i due grandi progetti di impegno delle Acli che manifestano la loro appartenenza alla Chiesa con un proprio carisma, fondato sulla ricerca di una laicità cristiana matura espressa nell’impegno sociale. Nel contempo le Acli si impegnano, nel contesto dell’attuale democrazia, per la costruzione di una cultura politica democratica e riformista in cui sia rilevante la funzione del cattolicesimo democratico e sociale.

Le Acli hanno anche un impegno diretto sui temi del lavoro, della pace e della cooperazione internazionale, dell’ambiente, dell’accoglienza e dell’integrazione degli stranieri, della famiglia, della tutela dei consumatori, dell’impresa sociale e del “terzo settore”, dell’Unione Europea, dello sport e del tempo libero.

Le Acli sono presenti, dalla fine degli anni quaranta, anche in provincia di Perugia con una sede provinciale, in via Sicilia 57 a Perugia, ed una rete di Circoli e di Servizi diffusi capillarmente nel territorio.

Le Acli sono impegnate in questi mesi nella attivazione di interventi a supporto dei territori colpiti dal sisma attraverso specifiche attività volte alla promozione del territorio.

#### **COMUNE DI SPOLETO**

Il turismo e il suo indotto costituiscono uno dei settori economici più importanti del territorio del Comune di Spoleto. Come si evince dallo schema sotto riportato nella città di Spoleto esiste un comparto ben strutturato nel settore della ricettività:



## DESCRIZIONE STATISTICA – COMPARTO RICETTIVITA' E RISTORAZIONE

### RIEPILOGO ESERCIZI DELLA RICETTIVITA'

	N. strutture	N. camere	N. letti
Strutture alberghiere	33	683	1343
Strutture extralberghiere	121	686	1855
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>1369</b>	<b>3198</b>

### RIEPILOGO ESERCIZI DELLA RISTORAZIONE

Strutture dei servizi di ristorazione	120 ca
---------------------------------------	--------

In questo ambito si inserisce fortemente il lavoro svolto dal Servizio di Informazione Turistica, collocato fino alla data della scossa del 30 ottobre 2016, presso il Palazzetto Ancaiani, punto strategico del centro storico della città ed oggi ricollocato a causa della sua inagibilità presso la Biblioteca Comunale "G. Carducci".

Lo sportello svolge in sintesi le seguenti attività:

#### Front office

- servizio di accoglienza e informazione al bancone
- servizio di informazione via telefono
- corrispondenza via e-mail/fax in italiano
- corrispondenza via e-mail/fax in lingua straniera
- preparazione e invio materiale turistico
- contatti con gli altri IAT dell'Umbria per richiesta materiale
- sistemazione e ricambio del materiale promozionale e informativo nei vari espositori/supporti
- raccolta adesioni eventi vari

#### Aggiornamento informazioni

- orari musei, monumenti, chiese
- collegamenti bus, parcheggi auto, aree sosta camper
- sentieristica
- aggiornamento dati strutture ricettive
- aggiornamento mailing list

#### Gestione materiale informativo e magazzino

- Gestione magazzino IAT: sistemazione materiale, monitoraggio giacenza.
- Contatti con magazzino regionale per rifornimento materiale regionale
- preparazione e invio pacchi tramite ufficio postale/corriere
- preparazione cartelle per convegni/incontri/eventi/fiere

#### Eventi

- aggiornamento calendario eventi mensile
- aggiornamento calendario annuale principali manifestazioni

### **Aggiornamento Web**

- aggiornamento in italiano e in inglese del portale turistico del Comune di Spoleto [www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura](http://www.comunespoleto.gov.it/turismoecultura) (eventi, strutture ricettive, ristoranti, sezione shopping ecc.)
- aggiornamento portale turistico dell'Umbria [www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it) tramite invio eventi alla redazione regionale
- monitoraggio siti web su Umbria/Spoleto

### **Gestione statistiche strutture ricettive**

- Assistenza strutture ricettive per invio presenze mensili
- Assistenza strutture ricettive per tassa di soggiorno
- Elaborazione dati statistici

### **Archivi**

- archiviazione, gestione e diffusione immagini su Spoleto e Umbria
- archiviazione, gestione e diffusione video su Spoleto e Umbria

### **Promozione**

- assistenza logistica in occasione di educational per giornalisti/operatori turistici
- assistenza logistica in occasione di servizi giornalistici/fotografici/video su Spoleto
- partecipazione a fiere ed eventi promozionali; preparazione e gestione post-fiera

### **Traduzioni documenti**

- traduzione testi da e verso INGLESE
- traduzione testi da e verso FRANCESE
- traduzione testi da e verso TEDESCO

### **Relazioni internazionali**

- supporto nella gestione dei rapporti di gemellaggio
- corrispondenza in lingua con le città gemellate
- organizzazione ed espletamento delle procedure amministrative relative alle iniziative di gemellaggio

Un dato significativo del calo turistico avvenuto in città a seguito degli eventi sismici è fornito dal numero di persone che accedono all'Ufficio Turistico. Come si può vedere, dopo la "fuga" causata dalla scossa del 24 agosto, nei mesi di settembre e ottobre si era registrata una progressiva ripresa che è stata drammaticamente bloccata dagli eventi sismici del 30 ottobre e seguenti.

Dopo quella data, la situazione non ha più mostrato segni di ripresa (anche i dati dei musei confermano questo andamento).

### **Ingressi nell'Ufficio Informazioni Turistiche**

ANNO 2015		ANNO 2016	
periodo	n. ingressi		n. ingressi
24 – 31 Agosto	1.720		847
Settembre	4.906		4.132
Ottobre	2.737		2.571
Novembre	1.425		289
Dicembre	2.099		585
			Rapporto %
			- 50,76
			- 15,78
			- 6,06
			- 79,72
			- 72,13

ANNO 2016			ANNO 2017		
periodo	n. ingressi			n. ingressi	Rapporto %
1 – 23 gennaio	704			395	- 43,89

### Arrivi e Presenze turistiche

Anche in questo caso nel periodo gennaio-agosto i dati presentavano un incremento molto significativo, tanto che il 2016 è comunque l'anno con il miglior risultato turistico da quando l'Amministrazione dispone di dati statistici in proposito.

Dopo il 30 ottobre la situazione è drammaticamente cambiata, con centinaia di disdette e il sostanziale blocco delle prenotazioni; allo stato attuale i gestori delle strutture ricettive dichiarano di non avere segnali positivi nemmeno per il prossimo periodo di Pasqua/Primavera.

ATTENZIONE: i dati statistici riportati vanno letti con la consapevolezza che sono fortemente alterati e resi fuorvianti dal fatto che alcuni alberghi (poche unità su un totale di 154 strutture tra settore alberghiero ed extralberghiero) ospitano persone in emergenza abitativa e gli operatori delle Forze dell'Ordine e della Protezione civile. A causa di ciò, i dati sulle

PRESENZE (numero degli Arrivi moltiplicato per il numero dei pernottamenti) sono sostanzialmente falsati, mentre risultano un po' meno influenzati dal fenomeno i dati sugli ARRIVI (uno "sfollato" che risiede in albergo per un mese conta 1 Arrivo e 30 Presenze)

A conferma di quanto sopraesposto, si propongono di seguito alcuni dati significativi sugli afflussi dei principali musei della città che evidenziano l'impatto del terremoto sui flussi turistici.

Nei primi mesi del 2016 si era registrato un costante e significativo incremento del numero dei visitatori in tutti i musei della Città, in media circa un + 40% rispetto all'anno precedente.

Purtroppo la situazione è completamente cambiata, specialmente dopo il sisma del 30 ottobre, come dimostrano i dati sotto riportati:

### Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, nella Rocca albornoziana

	ANNO 2015			ANNO 2016			
	paganti	gratuiti	TOT	paganti	gratuiti	TOT	
settembre	3.208	534	3.742	2.393	1.037	3.430	-8,34
ottobre	2.017	406	2.423	1.722	917	2.639	8,91
novembre	1.043	448	1.491	303	131	434	-70,89
dicembre	2.123	800	2.923	698	295	993	-66,03

### Museo Archeologico Statale di Spoleto

	ANNO 2015			ANNO 2016			
	paganti	gratuiti	TOT	paganti	gratuiti	TOT	
settembre	1.389	628	2.017	1.158	527	1.685	16,46
ottobre	812	343	1.155	904	573	1.477	27,88
novembre	317	467	784	118	118	236	-69,90
dicembre	605	1.059	1.664	273	419	692	-58,41

### Casa Romana

	ANNO 2015			ANNO 2016			
	paganti	gratuiti	TOT	paganti	gratuiti	TOT	
settembre	1.878	215	2.093	1.490	188	1.678	- 19,83
ottobre	1.073	128	1.201	937	162	1.099	-8,49

<b>novembre</b>	551	92	643	164	65	229	<b>-64,39</b>
<b>dicembre</b>	856	225	1.081	284	107	391	<b>-63,83</b>

#### Palazzo Collicola

	ANNO 2015			ANNO 2016			
	<b>paganti</b>	<b>gratuiti</b>	<b>TOT</b>	<b>paganti</b>	<b>gratuiti</b>	<b>TOT</b>	
<b>settembre</b>	453	50	503	115	21	136	<b>72,96</b>
<b>ottobre</b>	306	183	489	307	66	373	<b>-23,72</b>
<b>novembre</b>	212	548	760	109	70	179	<b>-76,45</b>
<b>dicembre</b>	227	294	521	125	317	442	<b>-15,16</b>

nel mese di settembre il palazzo è stato chiuso per verifiche tecniche; a dicembre c'è stata l'inaugurazione delle mostre invernali

#### **CRITICITA'/BISOGNI**

A fronte di un tale valore dei monumenti, delle strutture museali e di accoglienza siamo costretti ad evidenziare delle forti criticità dovute al picco di presenze turistiche registrate negli ultimi mesi.

Bisogno – rilanciare l'economia della città attraverso il circuito turistico legato al patrimonio monumentale ed enogastronomico.

#### **INAC**

Sin dal sisma del 24 agosto 2016 le aziende agrarie della Valnerina , tra le quali anche quelle associate a CIA hanno avuto notevoli danni alle abitazioni, alle strutture zootecniche e alle attrezzature, vedendo gravemente compromessa l'attività agricola. A causa di quel sisma sono state danneggiate soprattutto aziende situate al margine della Piana di Santa Scolastica, la vallata dove sorge la Città di Norcia, lungo la direttrice che va dalla Frazione di San Pellegrino sino alla Forca di Ancarano, verso Campi, Valle Castoriana, Preci e nella Frazione di Castelluccio.

Questo primo sisma ha interessato svariate aziende agrarie alle quali abbiamo da subito cercato di fornire assistenza e sostegno. In particolare abbiamo da subito fornito, tramite donazioni della CIA regionale del Friuli alcune roulotte per una sistemazione di emergenza.

La Confederazione Italiana Agricoltori, attraverso il suo istituto di Patronato INAC, ha da subito , inoltre, attivato le sue strutture regionali e territoriali per fornire alle aziende, colpite in vario modo, tutte le informazioni normative e burocratiche per usufruire delle provvidenze e degli aiuti previsti dai decreti della Protezione Civile e del Governo. Abbiamo anche cercato di canalizzare piccoli aiuti in denaro, provenienti da varie associazioni, verso le aziende del territorio che erano state colpite.

I problemi maggiori sono emersi invece a seguito del sisma del 30 ottobre scorso. La violenza inusitata della scossa ha causato danni pesantissimi a molte altre aziende che sino a quel momento non avevano avuto problemi.

Ci siamo di colpo trovati a dover affrontare una situazione molto grave che si sommava a quella dei due mesi precedenti.

La grande ondata di solidarietà che si è attivata ci ha permesso di affrontare alcune delle situazioni più gravi delle nostre aziende.

La Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria , grazie alla solidarietà degli agricoltori associati alla CIA del Piemonte e della Liguria, nonché di associazioni di varie parti d'Italia, è stata in grado di fornire alcuni moduli abitativi ad aziende che hanno perso la casa dopo il 30 ottobre, a donare contributi in denaro ad altre aziende, a fornire foraggi e mangimi agli allevatori .

L'aggravarsi della situazione di emergenza ha richiesto uno sforzo ulteriore alle strutture

della CIA regionale e territoriale, INAC in particolare, per fornire assistenza e sostegno alle aziende danneggiate.

La CIA dell'Umbria ha potuto fronteggiare i molteplici problemi grazie ad una grande onda di generosità, però molto ancora rimane da fare essendo la lista delle aziende colpite ed in difficoltà ancora lunga.

Il metodo che ci siamo dati come CIA Umbria è semplice: valutazione della gravità del danno subito, precedenza ad aziende con allevamenti zootecnici, famiglie più numerose, presenza di anziani e così via.

Come Associazione ci siamo assunti l'onore e l'onere di essere garanti, nei confronti di chi generosamente ha portato aiuti di ogni tipo, circa l'equa distribuzione e l'arrivo a destinazione delle donazioni a chi ne ha effettivamente bisogno.

Così facendo abbiamo tamponato le situazioni più difficili ma molto rimane ancora da fare. Con il sopraggiungere dell'inverno ai già gravosi problemi causati dal sisma si è aggiunta anche l'emergenza foraggi.

Molte aziende hanno la casa, la stalla e anche il fienile danneggiato, pertanto parte o tutto il foraggio accantonato per l'inverno è rovinato dalla pioggia e dalla neve.

Questo comporta la necessità di fornire alle aziende agrarie mangimi e fieno per l'alimentazione degli animali (bovini, ovini, suini, cavalli), grazie alla generosità dei contributi arrivati da tante persone e associazioni di tutta Italia.

A Norcia, inoltre, siamo impegnati in una grande azione di solidarietà promossa da 9 comuni dell'alta Carnia, in Friuli, i quali si sono associati per costruire una stalla in legno della dimensione di m. 35x10 in favore di un allevatore di cavalli di Norcia, proprietario di una mandria di 40 capi. Dopo la fase di progettazione e autorizzazione, l'inizio della costruzione della stalla ha preso avvio il 6 febbraio 2017. In una settimana è stata realizzata la platea di base in calcestruzzo. Dopo una fase di consolidamento della platea, da lunedì 6 marzo riprenderanno i lavori di realizzazione della struttura in legno.

Ad oggi la fase di emergenza legata alle sistemazioni abitative per le famiglie di agricoltori possiamo dire che è superata. Il massiccio lavoro di costruzione di moduli abitativi prefabbricati messo in atto dalla Protezione civile nazionale e dalle regioni, unito alle donazioni private di casette su ruote, ha consentito a tutte le famiglie di avere una sistemazione adeguata.

La priorità ora è legata alla ripresa delle attività produttive.

Le aziende agrarie hanno necessità di riprendere l'attività agricola per garantire un reddito alle famiglie. Occorre acquistare attrezzature danneggiate, ricostruire laboratori e strutture distrutti e verso questo tipo di interventi riteniamo debbano ora essere concentrati gli aiuti.

Come CIA dell'Umbria, attraverso le strutture territoriali dove operano tecnici agrari e funzionari INAC, stiamo raccogliendo le necessità e le problematiche delle varie aziende agrarie, in modo da poter canalizzare nel modo migliore gli aiuti che ci vengono proposti.

La fase che ci aspetta da ora in poi riguarda tutte quelle attività di sostegno alle aziende per poter riprendere l'attività produttiva. Sarà necessario fornire alle aziende sostegno nella fase di predisposizione delle pratiche per la ricostruzione degli edifici, abitativi e produttivi, lesionati. Occorrerà affiancare le aziende nell'attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, ricercando nuovi canali di vendita anche sfruttando le tecnologie informatiche. Dovremo aiutare le aziende agrituristiche a promuovere le grandi bellezze naturali, culturali e gastronomiche del territorio della Valnerina per riportare di nuovo tanti turisti a frequentare ed apprezzare questi territori così drammaticamente provati dal sisma.

### **Area di intervento**

Il settore e l'area di intervento nell'ambito della quale si intendono realizzare le attività progettuali è l'educazione e promozione culturale, con particolare riferimento all'animazione culturale e di territorio; alla promozione del territorio; al supporto amministrativo ai comuni interessati.

### **Indicatori – Situazione ex ante**

Lo stato di partenza (situazione ex ante) può essere rappresentato mediante i seguenti indicatori di progetto, concordemente con le azioni che verranno successivamente presentate e realizzate dai volontari:

<i>Indicatore</i>	<i>Cosa Indica</i>	<i>Valore di partenza</i>
Partecipazione percorsi Turistici	E' indicativo del numero di turisti che partecipano alle attività	0
Promozione del territorio	E' indicativo del numero di eventi che verranno realizzati sul territorio	0
Coinvolgimento popolazione anziana	E' indicativo del numero di anziani che sono coinvolti dalla attività	0
Sportello informativo e di segretariato sociale	E' indicativo del numero di interventi che verranno realizzati sul territorio	0
Animazione	E' indicativo del numero di eventi che verranno realizzati sul territorio	6
Sopralluoghi	E' indicativo del numero di sopralluoghi che vengono facilitati nel progetto	0
Incontri di confronto	E' indicativo della sensibilizzazione che viene effettuata sul territorio. E' dato dal numero di incontri di confronto che vengono effettuate sul territorio	0
Sportello informativo e di segretariato sociale	E' indicativo del numero di interventi che verranno realizzati sul territorio	0
Servizio Bibliobus	numero dei cittadini che si rivolgeranno alla Bibliobus per il semplice prestito dei libri, così come il numero dei cittadini che aderiranno alle iniziative, ai laboratori, alle proiezioni, alle letture che si svolgeranno durante l'arco del progetto.	0
	numero stesso di iniziative che verranno realizzate così come il numero dei libri che verranno presi in prestito	0



## 7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo generale del progetto è facilitare il superamento dell'emergenza delle comunità interessate dagli eventi sismici.

L'obiettivo si può raggiungere attraverso il soddisfacimento dei seguenti obiettivi specifici:

**Obiettivo specifico n.1: favorire il recupero e la salvaguardia del tessuto economico, sociale e turistico** attraverso:

- Promozione degli attrattori culturali del territorio
- Eventi promozionali dei prodotti tipici locali

**Obiettivo specifico n.2: promuovere una maggiore coesione sociale attraverso nuove forme di socialità**, con:

- trasmissione di idee, attuata mediante il contatto diretto
- realizzazione di eventi

**Obiettivo specifico n.3: fluidificare e snellire la macchina burocratica** attraverso:

- Collaborazione alla burocrazia ordinaria
- Inserimento strumenti di gestione del flusso documentale

**Obiettivo specifico n.4: favorire il collegamento tra il cittadino e l'Amministrazione** attraverso:

- Creazione di un Contact Center per il collegamento continuo con i cittadini
- Organizzazione e logistica di supporto per i sopralluoghi

**Obiettivo specifico 5: facilitare l'accesso dei cittadini e favorire l'orientamento degli utenti rispetto al sistema complessivo dei servizi**, promuovendo l'uso appropriato dei servizi attraverso:

- Attivazione di uno sportello informativo e di segretariato sociale

**Obiettivo specifico 6: promuovere e realizzare pratiche rivolte al benessere psicologico e morale delle persone presenti sui territori terremotati raggiunti dal progetto** con lo scopo di:

- prevenire il disagio e colmare quel vuoto culturale e di relazioni anche sociali diffuso in alcune zone colpite dal sisma
- Attivazione del servizio "Bibliobus in Umbria"

La condizione di arrivo viene rappresentata dalla seguente situazione, specifica per singolo contesto operativo:

Indicatori – Situazione ex post:

<i>Indicatore</i>	<i>Cosa Indica</i>	<i>Valore di arrivo</i>
Partecipazione percorsi Turistici	E' indicativo del numero di turisti che partecipano alle attività	+ 30%
Promozione del territorio	E' indicativo del numero di eventi che verranno realizzati sul territorio	10
Coinvolgimento popolazione anziana	E' indicativo del numero di anziani che sono coinvolti dalla attività	+ 30%
Animazione	E' indicativo del numero di eventi che verranno realizzati sul territorio	10
Sopralluoghi	E' indicativo del numero di sopralluoghi che vengono facilitati nel progetto	+ 50%
Incontri di confronto	E' indicativo della sensibilizzazione che viene effettuata sul territorio. E' dato dal numero di	12



	incontri di confronto che vengono effettuate sul territorio	
Sportello informativo e di segretariato sociale	E' indicativo del numero di interventi che verranno realizzati sul territorio	2
Servizio Bibliobus	numero dei cittadini che si rivolgeranno alla Bibliobus per il semplice prestito dei libri, così come il numero dei cittadini che aderiranno alle iniziative, ai laboratori, alle proiezioni, alle letture che si svolgeranno durante l'arco del progetto.	300
	numero stesso di iniziative che verranno realizzate così come il numero dei libri che verranno presi in prestito	30

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Ente	Sedi di Attuazione Progetto		8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività	8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto
AMESCI	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA	CASCIA (PG)	<b><u>1.Promozione del territorio</u></b> <i>Declinare con le attività specifiche previste</i>  Nel dettaglio:  <b>Obiettivo specifico n. 1: Recuperare e salvaguardare il tessuto economico, sociale e turistico</b>  Azione A: Promozione degli attrattori culturali del territorio Attività A.1: Mappatura delle strutture non danneggiate <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concertazione tra soggetti interessati</li> <li>- Assegnazione, definizione turnazioni e squadre di lavoro</li> <li>- Censimento degli attrattori turistici</li> <li>- Produzione di materiale fotografico e video</li> </ul> Attività A.2: Promozione e pubblicizzazione delle strutture <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione materiali informativi</li> <li>- Creazione piattaforma informativa</li> <li>- Realizzazione e gestione di social dedicati</li> </ul> Attività A.3: Accompagnamento visitatori <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di "percorsi in sicurezza"</li> <li>- Organizzazione logistica</li> <li>- Accoglienza del flusso turistico</li> <li>- Reporting dei risultati</li> </ul> Azione B: Eventi promozionali dei prodotti tipici locali Attività B.1: Organizzazione	1 Responsabile del Servizio con comprovata esperienza nella gestione ed organizzazione dei gruppi di lavoro, impegnato nel coordinamento delle attività proposte.  1 Ingegnere o tecnico abilitato per la mappatura e valutazione delle aree colpite dal sisma.  1 Guida turistica, esperta di storia dell'arte per l'individuazione di plessi di interesse ancora presenti sul territorio e per la pianificazione di nuove strategie di intervento finalizzate ad incrementare la promozione socio culturale della Valnerina e quindi i flussi turistici in visita.  3 Animatori di strada impegnati nella realizzazione delle attività socio-ricreative di promozione culturale e coinvolgimento della comunità locale agli eventi ed iniziative proposte.	I volontari svolgeranno le attività previste al punto 8.1  Nella fattispecie degli obiettivi perseguiti, i volontari supporteranno gli interventi realizzati, affiancando il personale esperto impiegato e partecipando "alla pari" agli interventi proposti alla comunità, coinvolta nelle attività di promozione socio-culturale e di animazione territoriale pianificate. Inoltre, supporteranno i cittadini ad usufruire dei servizi implementati, orientandoli e promuovendo così sul territorio il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva. I volontari fungeranno, altresì, da funzionale interfaccia di mediazione tra le amministrazioni coinvolte e l'utenza servita, destinataria dell'intervento progettuale.
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO 1	CASCIA (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO 2	NORCIA (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI CERRETO DI SPOLETO	CERRETO DI SPOLETO (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELEONE DI SPOLETO (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE	POGGIODOMO (PG)			

	DI POGGIODOMO		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento delle attività produttive del territorio</li> <li>- Calendarizzazione degli eventi</li> <li>- Pubblicizzazione</li> </ul> <p>Attività B.2 : Realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento della comunità locale agli eventi</li> <li>- Individuazione degli spazi</li> <li>- Allestimento di stand/gazebo preposto</li> <li>- Supporto all'organizzazione logistica degli eventi</li> </ul> <p><b>2.Animazione territoriale</b></p> <p>Attraverso incontri calendarizzati, e con l'idea comune di generare eventi per movimentare la società, predefiniti e interconnessi con le azioni già viste ai punti precedenti, la società riorganizza se stessa, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trasmissione di idee, attuata mediante il contatto diretto</li> <li>- realizzazione di eventi</li> </ul> <p>Obiettivo specifico n. 2: Implementare una nuova forma di socialità, promuovendo una maggiore coesione sociale attraverso:</p> <p>Azione C: Trasmissione di idee</p> <p>Attività C.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni di concertazione</li> <li>- Definizione degli eventi bimestrali di animazione (temi etc) e calendario</li> <li>- Reclutamento giovani</li> <li>- Definizione fabbisogno (anziani vs giovani)</li> <li>- Assegnazione, definizione turnazioni e squadre di lavoro</li> </ul> <p>Attività C.2: Contatto continuo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite all'anziano e discussioni inerenti il tema dell'evento</li> <li>- Riunioni periodiche di briefing</li> <li>- Restituzione e feedback</li> </ul>	<p>1 Psicologa dell' emergenza esperta nella gestione ed elaborazione dei disturbi post traumatici da stress, impegnata nella realizzazione di interventi di supporto alla popolazione colpita dal sisma, ponendo particolare attenzione alle fasce deboli considerate più vulnerabili e meno reattivi all'evento catastrofico subito (Es. anziani e bambini), nonché ai volontari ed operatori in servizio presso le aree terremotate.</p> <p>2 Risorse di Sportello per l'erogazione dei servizi ai cittadini in back e front- office, capaci di orientare, assistere e supportare gli utenti nel disbrigo di pratiche quotidiane, logistico e burocratiche.</p>	
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI PRECI	PRECI (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	SANT'ANA TOLI A DI NARCO (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SCHEGGINO	SCHEGGINO (PG)			
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI VALLO DI NERA	VALLO DI NERA (PG)			
	COMUNE DI SELLANO – PLESSO POLIFUNZIONALE	SELLANO (PG)			
	COMUNE DI SELLANO – EX PALAZZO MUNICIPALE CENTRO STUDI	SELLANO (PG)			
	COMUNE DI SELLANO – EX CENTRO COMMERCIALE VILLAMAGINA – UFFICI PROTEZIONE CIVILE	SELLANO (PG)			
	(v. Box 16)				

		<p>Azione D: Realizzazione di eventi</p> <p>Attività D.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riunioni di concertazione</li> <li>- Condivisione feedback</li> <li>- Riunione condivisa con gli anziani</li> <li>- Preparazione materiale di supporto (incluse le stampe)</li> <li>- Ricerca e allestimento luoghi</li> </ul> <p>Attività D.2: Esecuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distribuzione materiale informativo</li> <li>- Pubblicizzazione degli eventi</li> <li>- Realizzazione eventi bimestrali</li> </ul> <p><b>3.Supporto ai cittadini disbrigo pratiche quotidiane/ricieste incentivi/servizi patronato (azione diversa dal supporto amministrativo fornito ai comuni per la ricostruzione)</b></p> <p>In riferimento agli obiettivi riportati nel punto precedente, ciò che verrà implementato attraverso questo progetto è la creazione di una squadra organica che possa supportare i funzionari comunali nel disbrigo delle pratiche giornaliere, a partire dalla stesura degli atti, fino alla loro diffusione verso i destinatari, oltre che successiva archiviazione. Inoltre, a supporto di questa operazione sarà necessario strutturare uno strumento informatico che possa coadiuvare la comunicazione e la gestione del flusso documentale e che possa, nel caso, essere di supporto anche alla comunicazione col cittadino.</p> <p>In più, oltre alla gestione del lavoro ordinario, che pure risulta affannato per via dell'enorme carico di lavoro che si è sommato a quello quotidiano, il progetto prevederà in ogni sede di progetto la creazione di un Contact Center (o Sportello al Cittadino, con call center dedicato) specificatamente destinato con l'obiettivi di accorciare la distanza tra l'Amministrazione (o anche struttura di emergenza) e il cittadino stesso, favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il rapporto diretto e continuo tra il cittadino e la struttura amministrativa: adozione delle pratiche e la</li> </ul>		
--	--	---	--	--

		<p>loro supervisione in rapporto di 1/50 (una risorsa per 50 cittadini richiedenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La continua informazione</li> <li>• La continuità operativa per i sopralluoghi, creando un collante tra la richiesta privata e i professionisti abilitati o gli enti in seno al dipartimento della Protezione Civile (es. CNI), attraverso l'organizzazione logistica e l'accompagnamento in loco se necessario.</li> <li>• Il confronto continuo, attraverso incontri specificatamente destinati.</li> </ul> <p>Obiettivo specifico n.3: Fluidificare e snellire la macchina burocratica attraverso:</p> <p>Azione E: Collaborazione alla burocrazia ordinaria</p> <p>Attività E.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione spazi e allestimento</li> <li>- Definizione iter di lavoro</li> <li>- Formazione</li> </ul> <p>Attività E.2: Esecuzione del servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione turnazioni e squadre di lavoro</li> <li>- Apertura uffici</li> <li>- Disbrigo pratiche quotidiane</li> </ul> <p>Attività E.3: Inserimento elementi di supporto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del flusso di dati</li> <li>- Creazione o acquisizione di piattaforma informatica di archiviazione dati</li> <li>- Data entry ed archiviazione</li> </ul> <p>Obiettivo specifico n. 4: favorire il collegamento tra il cittadino e l'Amministrazione attraverso:</p> <p>Azione F: Contact Center</p> <p>Attività F.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione spazi e allestimento</li> <li>- Definizione iter di lavoro</li> <li>- Formazione e aggiornamento</li> </ul> <p>Attività F.2: Call Center e info point</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione base dati dei cittadini</li> </ul>		
--	--	---	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione del servizio</li> <li>- Assegnazione richieste e presa in carico</li> <li>- Lavorazione</li> <li>- Archiviazione</li> </ul> <p>Attività F.3: Informazione diffusa alla comunità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento continuo base dati dei cittadini</li> <li>- Preparazione materiale informativo di supporto</li> <li>- Organizzazione grafica e stampa</li> <li>- Aggiornamento materiale</li> <li>- Distribuzione (mailing list, punti di aggregazione, aree di ricovero ..)</li> </ul> <p>Azione G: Sopralluoghi</p> <p>Attività G.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione richiesta di sopralluogo</li> <li>- Pianificazione temporale</li> <li>- Ricerca professionista / funzionario</li> <li>- Definizione modalità e tempi di esecuzione</li> </ul> <p>Attività G.2: Erogazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pre-verifica del sopralluogo</li> <li>- Organizzazione logistica</li> <li>- Accompagnamento del/i professionista/i</li> <li>- Tracciamento esecuzione schede FAST e AeDES</li> <li>- Archiviazione e comunicazione</li> </ul> <p>Azione H: Confronti con la popolazione</p> <p>Attività H.1: Organizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione spazi e allestimento</li> <li>- Preparazione materiale di supporto</li> <li>- Inviti</li> </ul> <p>Attività H.2: Effettuazione degli incontri ( 1 / mese)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura e indicazione dei processi / risultati / migliorie intrapresi</li> <li>- De - briefing</li> <li>- Raccolta feedback</li> <li>- Invio feedback ai cittadini (presenti e assenti)</li> </ul>		
--	--	---	--	--

AMESCI	<table><tr><td>COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO</td><td>MONTELE ONE DI SPOLETO (PG)</td></tr></table>	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELE ONE DI SPOLETO (PG)	<p>Attivazione di uno sportello informativo e di segretariato sociale.</p> <p>Il segretariato sociale è un servizio che dà informazioni e consulenza sui servizi disponibili sul territorio, pubblici e privati. Aiuta anche a svolgere le pratiche necessarie per accedere ai contributi economici e ai servizi sociali</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Orientamento alla fruibilità dei servizi territoriali.</li><li>- Aiuto alla risoluzione dei problemi;</li><li>- Costituzione di un sistema di rete informativa tra i comuni dell'ambito territoriale.</li><li>- Consulenza e informazione ai cittadini;</li><li>- Ascolto, accoglienza, filtro, valutazione ed orientamento della domanda;</li><li>- Promozione di diritti di cittadinanza, di garanzia e trasparenza tra cittadino/utente;</li><li>- Attivazione di percorsi tesi a superare le difficoltà burocratiche utente/servizi;</li><li>- Catalogazione e monitoraggio dei bisogni e delle risorse</li></ul>		
	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELE ONE DI SPOLETO (PG)				
(v. Box 16)				I volontari svolgeranno le attività previste al punto 8.1		

<p><b>ARCI SERVIZIO CIVILE</b></p>	<p>Le sedi individuate per tali azioni sono: - Arci Comitato territoriale Perugia, in via della Viola, 1 Perugia; - Arci Comitato Territoriale Terni, in Via B. Brin 113, Terni. Le due sedi sono entrambe accreditate nel sistema del DGSCN. Presso le sedi Arci saranno sviluppate tutte le fasi organizzative delle attività, nonché di diffusione e divulgazione delle informazioni. Alcune attività invece si svolgeranno in altri spazi, come le sedi degli alberghi/hotel che ospitano i destinatari diretti</p> <p><b>Le attività prevalenti itineranti del Bibliobus si svolgeranno nei territori del cratere</b></p> <p>(v. Box 16)</p>	<p>Il progetto prevede due azioni distinte, una che riguarderà, l'utilizzo di un Mezzo di trasporto itinerante, il Bibliobus, per la realizzazione delle attività, che saranno realizzate nelle zone colpite dagli eventi sismici e nei comuni ospitanti.</p> <p>Presso invece le sedi di attuazione del progetto di Perugia e Terni, ci si occuperà dell'organizzazione delle attività, degli eventi di animazione, la pianificazione di tutti gli interventi.</p> <p>Ci sarà, inoltre, una costante azione di coordinamento tra le due sedi, così da svolgere al meglio le attività previste, alternando l'organizzazione all'animazione vera e propria.</p> <p>Difatti si può pensare a un impiego bisettimanale alternato tra Perugia e Terni del Bibliobus, così da permettere sia la continuità di azione sul campo sia la necessaria pianificazione e la costruzione di reti.</p> <p>Potremmo sintetizzare affermando che il progetto "Il Bibliobus in Umbria" prevede una serie di attività di front-office, grazie al bibliobus, e altre di back-office, presso le due sedi di attuazione di Arci Terni e Arci Perugia</p> <p><b>L'intento del progetto è quello di rivolgere una particolare attenzione all'infanzia, adolescenza e alla terza età, ma in generale verso tutta la popolazione con l'obiettivo di favorire la ricostruzione di legami di comunità attraverso l'organizzazione di eventi, spettacoli, iniziative, cineforum, ecc.</b></p> <p>Un autobus speciale, il Bibliobus, dove al posto dei sedili sono montati tanti scaffali pieni di libri che faranno tappa, anche durante le feste, davanti alle scuole e nei centri di accoglienza delle zone distrutte dalle fortissime scosse del 24 agosto e del 30 ottobre scorsi.</p> <p><b>Il bibliobus, girando nelle zone colpite dagli eventi sismici in Umbria, porterà cultura e anche momenti di serenità.</b> Promuoverà la lettura e distribuirà libri e riviste nei comuni del sisma, nei comuni ospitanti e ovunque venga richiesto. Il Bibliobus itinerante e i libri ci aiuteranno ad arrivare in tutte le piccole frazioni colpite,</p>	<p>Le risorse umane che verranno messe a disposizione del progetto e quindi anche degli Olp e dei volontari saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Due referenti dell'Arci Nazionale, che in questi anni hanno seguito le attività del Bibliobus e realizzato le iniziative itineranti. In particolare coordineranno il progetto con i referenti amministrativi delle zone terremotate: protezione civile, vigili del fuoco...</li> <li>- Due Presidenti locali delle Associazioni Arci, che saranno da riferimento per tutte le azioni necessarie alla richiesta di permessi, attivazione di coordinamento dei gruppi di lavoro, referenti con i mass media locali;</li> <li>- Due referenti della comunicazione presenti ciascuno nelle sedi di attuazione;</li> <li>- Un amministratore che farà da riferimento per tutte le questioni prettamente amministrative;</li> <li>- Volontari delle Arci Locali che di volta in volta accompagneranno i volontari nei percorsi del Bibliobus in qualità di autisti, di tecnici dell'organizzazione degli eventi, di realizzatori delle iniziative pubbliche;</li> <li>- Una psicologa che seguirà le attività che verranno rivolte soprattutto alle persone delle zone terremotate (bambini, anziani) che svolgerà anche il ruolo di supporto ai volontari in servizio</li> </ul>	<p>Attività 1.1 Ideazione e organizzazione del Bibliobus itinerante (percorsi, fermate, permessi) in accordo col personale e coordinata tra le sedi <i>- I volontari saranno di supporto nell'organizzazione dei percorsi che attiverà il Bibliobus</i></p> <p>Attività 1.2 Raccolta del materiale, dei libri e catalogazione in base agli argomenti e alle fasce d'età cui questi testi si rivolgono <i>- I volontari impiegati presso le sedi di attuazione utilizzando il circuito associativo locale, aiuteranno nella raccolta del materiale e dei libri, catalogandoli e organizzando il loro utilizzo.</i></p> <p>Attività 1.3 Gestione delle uscite secondo i giorni, gli orari e i percorsi in coordinamento con le sedi di Terni e Perugia</p> <p>Attività 1.4 Pianificazione dei giorni in cui il Bibliobus sarà presente nei territori individuati per la realizzazione delle attività specifiche. Si prevede di organizzare un intervento a settimana con il Bibliobus nelle zone individuate. <i>- I volontari supporteranno i referenti associativi per la realizzazione dei calendari delle uscite del Bibliobus.</i></p> <p>Attività 1.5 Raccolta delle informazioni e dei fabbisogni dei territori (tipologia di popolazione per numero, età, sesso, criticità, disagi, ecc) sulla base dei quali costruire e rimodulare le azioni durante l'attuazione del progetto <i>- I volontari aiuteranno nella raccolta delle informazioni in merito ai fabbisogni delle popolazioni interessate dal progetto, supporteranno gli organizzatori associativi nella rilevazione delle informazioni.</i></p> <p>Attività 1.6 Gestione del prestito (libri e riviste in ingresso/uscita) mediante schede prestampate e realizzazione di uno storico digitale dei prestiti <i>- I volontari che opereranno nel Bibliobus aiuteranno le associazioni nella gestione del prestito dei libri</i></p> <p>Attività 1.7 Realizzazione di 8 laboratori artistico culturali rivolti ai bambini, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e dei circoli arcì che metteranno a disposizione le loro sedi e il loro personale volontario. Laboratori di biscotti, disegno e fumetti, musica, teatro, cinema.</p>
--	---	--	---	--



	<p>raggiungendo anche i piccolissimi Con l'aiuto di volontari SCN, saranno organizzati incontri di letture, reading, laboratori, spettacoli, incontri con autori ecc. nuclei abitativi che spesso sono soli e isolati.</p> <p><u>Attività di back-office da svolgersi presso le sedi di attuazione Arci Terni e Arci Perugia che precede l'attività concreta, quindi una fase di organizzazione e preparazione che si svolgerà nelle sedi di Perugia e Terni in maniera coordinata, in particolare:</u></p> <p><b>Azione 1: GESTIONE DEL BIBLIOBUS</b>          Attività 1.1 Organizzazione del Bibliobus itinerante (percorsi, fermate, permessi) in accordo col personale e coordinata tra le due sedi          Attività 1.2 Raccolta del materiale, dei libri e catalogazione in base agli argomenti e alle fasce d'età cui questi testi si rivolgono, la raccolta avviene contemporaneamente nelle due sedi          Attività 1.3 Gestione del calendario delle uscite secondo i giorni, gli orari e i percorsi in coordinamento con le sedi di Terni e Perugia          Attività 1.4 Pianificazione dei giorni in cui il Bibliobus sarà presente nei territori individuati per la realizzazione delle attività specifiche. Si prevede di organizzare un intervento a settimana con il Bibliobus nelle zone individuate.</p> <p><b>Azione 2: PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b>          Attività 2.1 Realizzazione di una pagina social, divulgata attraverso facebook, twitter, instagram in merito alla realizzazione del progetto. I volontari ogni settimana si occuperanno della gestione e aggiornamento dei social inserendo nuovi contenuti e raccogliendo materiale fotografico, video e reportistico di tutti gli eventi e animazioni e attività realizzate.          Attività 2.2 Pubblicizzazione del Bibliobus attraverso social network, all'interno dei quali si condividono il calendario, il percorso e le iniziative in programma e le attività realizzate, le fotografie e i commenti e comunicati stampa dedicati.</p>	<p>- I volontari aiuteranno i referenti delle Associazioni nelle attività che si svolgeranno nei laboratori itineranti.</p> <p>Attività 1.8 Realizzazione di 3 reading con incontri con l'autore rivolti ad un pubblico adulto          Attività 1.9 Realizzazione di 8 attività rivolte ai giovani e agli anziani          - I volontari saranno di supporto e sosterranno le attività sia organizzative che di realizzazione delle iniziative.</p> <p>Attività 2.1 Realizzazione di una pagina social (facebook, twitter, instagram) del progetto. I volontari ogni settimana si occuperanno della gestione e aggiornamento dei social inserendo nuovi contenuti e raccogliendo materiale fotografico, video e reportistico di tutti gli eventi e animazioni e attività realizzate          Attività 2.2 Pubblicizzazione del Bibliobus attraverso social network, all'interno dei quali si condividono il calendario, il percorso e le iniziative in programma e le attività realizzate, le fotografie e i commenti e comunicati stampa dedicati          Attività 2.3 Realizzazione di un cd dove sono catturati tutti i momenti più rappresentativi delle attività realizzate, come report finale del progetto          Attività 2.4 Contatto con i territori e con le istituzioni locali per la comunicazione delle attività programmate e il coinvolgimento della popolazione destinataria          Attività 2.5 Raccolta delle proposte culturali provenienti dal Territorio          Attività 2.6 Raccolta delle testimonianze dei destinatari del progetto, coinvolti nelle varie attività del Bibliobus e di animazione, con foto, piccoli video          - I volontari, dopo la formazione specifica, saranno in grado di curare tutta la parte comunicativa del progetto. Saranno importanti per la raccolta delle informazioni sulle attività realizzate.</p> <p>Attività 3.1: verifica della presenza di bambini inseriti nelle scuole dei comuni ospitanti          Attività 3.2 organizzazione di un servizio di aiuto compiti nei centri di accoglienza dove i bambini possano liberamente sperimentare le proprie abilità ed arricchire il proprio bagaglio</p>
--	---	--

		<p>Attività 2.3 Realizzazione di un cd dove saranno inseriti tutti i momenti più rappresentativi delle attività realizzate, come report finale del progetto</p> <p><u>Attività di front-office da svolgersi attraverso il supporto del Bibliobus</u></p> <p><b>Azione 1: GESTIONE DEL BIBLIOBUS</b></p> <p>Attività 1.5 Raccolta delle informazioni e dei fabbisogni dei territori (tipologia di popolazione per numero, età, sesso, criticità, disagi, ecc) sulla base dei quali costruire e rimodulare le azioni durante l'attuazione del progetto</p> <p>Attività 1.6 Gestione del prestito (libri e riviste in ingresso/uscita) mediante schede prestampate e realizzazione di uno storico digitale dei prestiti</p> <p>Attività 1.7 Realizzazione di 8 laboratori artistico culturali rivolti ai bambini, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e dei circoli arc che metteranno a disposizione le loro sedi e il loro personale volontario. Laboratori di biscotti, disegno e fumetti, musica, teatro, cinema.</p> <p>Attività 1.8 Realizzazione di 3 reading con incontri con l'autore rivolti ad un pubblico adulto</p> <p>Attività 1.9 Realizzazione di 8 attività rivolte ai giovani e agli anziani</p> <p><b>Azione 2: PUBBLICIZZAZIONE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>Attività 2.4 Contatto con i territori e con le istituzioni locali per la comunicazione delle attività programmate e il coinvolgimento della popolazione destinataria</p> <p>Attività 2.5 Raccolta delle proposte culturali provenienti dal territorio</p> <p>Attività 2.6 Raccolta delle testimonianze dei destinatari del progetto, coinvolti nelle varie attività del Bibliobus e di animazione, con foto, piccoli video</p> <p><u>Attività da svolgersi presso le strutture di accoglienza che parteciperanno al progetto (hotel/alberghi)</u></p> <p><b>Azione 3: SUPPORTO SCOLASTICO</b></p> <p>Questa attività verrà svolta da educatori e operatori con il supporto dei volontari e si svolgerà all'interno delle strutture di accoglienza nei comuni ospitanti, fino alla</p>		<p>creativo, emozionale e cognitivo grazie al supporto dei volontari</p> <p>Attività 3.3 organizzazione di animazioni all'interno dei centri di accoglienza in occasione delle festività, fino alla loro permanenza nei centri</p> <p><i>- I volontari sosterranno i referenti associativi nel realizzare il servizio di aiuto compiti nei centri di accoglienza, aiuteranno nella realizzazione delle attività ludiche rivolte ai bambini.</i></p>
--	--	---	--	---

		<p>permanenza delle famiglie e dei bambini in questi territori.</p> <p>Attività 3.1: verifica della presenza di bambini inseriti nelle scuole dei comuni ospitanti</p> <p>Attività 3.2 organizzazione di un servizio di aiuto compiti nei centri di accoglienza dove i bambini possano liberamente sperimentare le proprie abilità ed arricchire il proprio bagaglio creativo, emozionale e cognitivo grazie al supporto dei volontari</p> <p>Attività 3.3 organizzazione di animazioni all'interno dei centri di accoglienza in occasione delle festività, fino alla loro permanenza nei centri</p>		
<p><b>A.C.L.I.</b>  <b>Associazioni Cristiane</b>  <b>Lavoratori Italiani–</b>  <b>Sede Provinciale</b>  <b>di Perugia</b></p>	<p><b>Azione A:</b>  Perugia Via Sicilia 57</p> <p><b>Azione B e C: Norcia</b>  "Camper ACLI Norcia"</p> <p>(v. Box 16)</p>	<p><b><u>A - Promozione del territorio – Incoming Valnerina</u></b></p> <p>Declinare con attività specifiche l'azione "Incoming Valnerina" che prevede la realizzazione di Workshop in loco di presentazione dei pacchetti turistici ricettivi, costruiti direttamente con gli operatori locali, a diversi soggetti ed enti del turismo (tour operator, associazioni turistiche – ad es. Cta, Ctg, Cts – le Agenzie di Promozione Turistica - APT) con particolare riferimento al turismo sociale.</p> <p>Successivamente ai workshop i volontari insieme agli operatori locali potranno promuovere i vari pacchetti turistici da veicolare in particolare all'interno della rete di enti ed associazioni aderenti all'iniziativa, a cominciare dal Centro Turistico delle Nazionali delle ACLI che ha già dato adesione al progetto.</p> <p>Insieme all'attività di costruzione e di presentazione dei pacchetti turistici è prevista l'attività di promozione che si svolgerà prevalentemente attraverso l'uso dei social media e web.</p> <p>L'azione 1, terrà conto e si svolgerà in sinergia con l'azione 2 – animazione territoriale – per quanto riguarda la realizzazione di laboratori per la realizzazione di eventi</p>	<p>Le risorse umane previste sono n. 3 come sopra specificatamente indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'azione "Incoming Valnerina" n. 1 (operante su sede Perugia)</li> <li>- per azione "Fuori alle macerie" n. 1 (operante su sede Norcia)</li> <li>- per azione "Segretariato sociale" n. 1 (operante su sede Norcia)</li> <li>- n. 1 che potrà impegnarsi, unitamente ai partner di progetto, nelle azioni ludico-sportive</li> </ul> <p>Le caratteristiche richieste alle risorse umane impegnate sono quelle legate alle capacità organizzative di attività ludico-</p>	<p>I ragazzi impegnati nelle varie azioni di progetto descritte al punto 8.1 e saranno accompagnati allo svolgimento delle attività che saranno meglio definite con le comunità locali e dalle associazioni della Valnerina utili al rilancio turistico nell'ambito dei percorsi enogastronomici, spirituali e culturali del territorio, la realizzazione di piccoli eventi nei vari borghi delle Valnerina e di un eventuale grande evento finale e nell'attivazione ed animazione di uno sportello di segretariato sociale per sostenere e rispondere ai bisogni di vicinanza e di supporto alle persone, in gran parte anziane, ed alle famiglie residenti.</p>

		<p>e rassegne.</p> <p><b>B - Animazione territoriale - “laboratori del fare”</b></p> <p>Declinare con attività specifiche l’attivazione di laboratori rivolti a giovani over 18 e adulti, che puntano invece a creare un contenitore dove dalla condivisione di idee, esperienze e abilità, si possa arrivare alla realizzazione di iniziative rivolte al pubblico.</p> <p>Tali rassegne che prenderanno il nome “<b>Fuori dalla Macerie</b>” si svolgeranno in modo temporaneo (una-due giornate) utilizzando tensostrutture, potranno così essere trasferite e diffuse nei borghi e nei piccoli centri colpiti dal sisma nella zona della Valnerina e proporranno percorsi d’arte e creatività territoriale, enogastronomici, e delle lavorazioni artigianali.</p> <p>Sarà verificata anche la possibilità di organizzare un grande evento finale di carattere nazionale di arte e spettacolo, musica e teatro da svolgere nel Piano Grande di Castelluccio con la partecipazione di artisti di livello nazionale</p> <p>Costituzione di una piccola Associazione ASD sostenuta dall’Unione Sportiva ACLI e avvio di attività ludico sportiva con iniziative, tornei, ed attività continua su varie discipline con la possibilità, attraverso fondi messi a disposizione dalla raccolta nazionale fondi delle ACLI, di sistemare uno spazio giochi polivalente e la fornitura di attrezzature sportive di base.</p> <p>Offerta di una attività ludico sportiva rivolta a tutti i giovani, sia quelli già impegnati in circuiti federali (magari impegnati solo in particolari occasioni) ma soprattutto per quei tanti giovani fuori dai circuiti sportivi già strutturati ed ancora attivi nell’area terremotata.</p> <p>Possibilità di organizzare iniziative ed eventi sportivi anche come momenti di accoglienza a Norcia di giovani, ragazze/i anche di altri luoghi e come occasione per offrire a tutti ai giovani della zona un’opportunità.</p> <p>L’altra direttrice di progetto prevede l’organizzazione di attività di animazione, di formazione, di festa e di</p>	<p>sportive da un lato e di saper promuovere e gestire attività di aggregazione, di organizzare attività culturali e/o formative dall’altro.</p>	
--	--	---	--	--

		<p>sperimentazione insieme a tutti i giovani che vorranno animare questo progetto.</p> <p>Occasioni culturali, momenti di formazione, approfondimento sui temi del lavoro potranno essere le prime azioni che anche con la collaborazione dell'agenzia formativa EnAIP Perugia potranno essere da subito avviate.</p> <p><b><u>C – Sportello “Segretariato sociale”</u></b></p> <p>Declinare con le attività specifiche l'attivazione di uno sportello di “segretariato sociale” a supporto dei cittadini ed delle famiglie dell'area terremotata per il disbrigo delle pratiche quotidiane/richieste incentivi/servizi patrocinio/assistenza (azione diversa dal supporto amministrativo fornito ai comuni per la ricostruzione) e per la facilitazione all'accesso ai servizi di welfare territoriale.</p> <p>L'attività sarà svolta in collaborazione con la Caritas ed con i suoi centri di ascolto, svolgendo un servizio di segretariato sociale, che costituisce di fatto un importante collegamento fra l'utente e le istituzioni ed i servizi, capace di offrire le informazioni sui diritti delle persone, sui servizi disponibili e le facilitazioni esistenti nonché sulle procedure da seguire e l'accompagnamento per accedervi.</p> <p>Lo sportello di segretariato sociale si avvarrà anche della collaborazione con il Patronato Acli, con il CAF Acli, con la Lega Consumatori, con ACLI Terra e gli altri servizi specifici del sistema ACLI, per implementare la capacità di risposta ai bisogni dei cittadini. In particolare lo sportello di segretariato sociale sarà in grado di fornire assistenza sulle prestazioni in materia socio-assistenziale, informazioni e consulenza in materia di prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e dalle strutture territoriali, prestazioni previdenziali, assistenza fiscale, invii telematici, informazioni su bonus e contributi a favore del singolo cittadino e della famiglia.</p>		
--	--	---	--	--

COMUNE DI SPOLETO	<p>Palazzo Mauri biblioteca comunale “G. Carducci”</p> <p>Spoleto</p> <p>(v. Box 16)</p>	<p><b>Promozione del territorio:</b></p> <p><b>Attività previste</b> I giovani del servizio civile nazionale saranno impegnati nell'attività di informazione turistica in italiano e in lingua e nell'accoglienza dei forestieri. Quest'ultima si estrinseca non soltanto nel rispondere alle domande specifiche dei turisti ma anche e forse soprattutto nell'illustrare agli stessi i vari elementi dell'offerta turistica integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete museale</li> <li>- prodotti tipici e enogastronomici</li> <li>- patrimonio storico-artistico</li> <li>- paesaggio</li> <li>- eventi culturali e artistici</li> <li>- percorsi e attività outdoor (cammino di Francesco, Via di San Benedetto, pista ciclabile Assisi-Spoleto, percorso dell'ex ferrovia Spoleto-Norcia, trekking della dorsale Spoleto-Valnerina., etc);</li> <li>- patrimonio UNESCO – Civiltà Longobarda (Basilica di San Salvatore e Tempietto del Clitunno)</li> <li>- I volontari saranno inoltre coinvolti nella realizzazione di iniziative organizzate dal Comune di Spoleto anche in collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici di Spoleto per la promozione del territorio attraverso la creazione di pacchetti tematici (culturali, enogastronomici, naturalistici, sportivi ecc..) e la loro diffusione attraverso i nuovi canali di comunicazione. Gli stessi collaboreranno altresì nella realizzazione di eventi legati alla promozione di prodotti tipici del territorio anche attraverso la progettazione e realizzazione di campagne di e-commerce in sinergia con i produttori locali e le varie Associazioni di categoria.</li> </ul>	<p>Gilberto Giasprini – Responsabile del Servizio Turismo e Relazioni Internazionali</p> <p>Cinzia Biscarini – Operatore Sportello IAT Comune di Spoleto</p> <p>Massimo Evangelisti- Operatore Sportello IAT Comune di Spoleto</p> <p>Francesca De Marchis – Coordinatrice IAT Comune di Spoleto</p> <p>Anna Cedroni – Direzione Sviluppo Comune di Spoleto</p> <p>Davide Fabrizi – Ufficio stampa Comune di Spoleto</p> <p>Marco Rambaldi- Ufficio stampa Comune di Spoleto</p> <p>Nicoletta di Cicco Pucci – Ufficio Stampa Comune di Spoleto</p> <p>Nicola Santarelli- Direzione Sviluppo Comune di Spoleto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- addetto al front office dove il/la ragazzo/a accoglierà i turisti fornendo le informazioni del caso e allargando la sua azione all'accoglienza a 360 gradi, tesa a suggerire proposte legate ad un “turismo esperienziale” e alla eventuale risoluzione di problemi cui può andare incontro il viaggiatore (necessità medico/farmacologiche, reperimento di un meccanico/elettrauto, centro per camper, gommista, parrucchiere, etc ) o indicazione di pluri esercizi commerciali per il reperimento di prodotti tipici, frantoi oleari, cantine, etc</li> <li>- introduzione alle politiche promozionali:</li> <li>- introduzione all'uso dei <i>social networks</i> a scopo promozionale (Facebook, Pinterest, Instagram, etc) e informativo (<i>newsletter</i>) in collaborazione con l'Ufficio Stampa;</li> <li>- realizzazione di un opuscolo cartaceo per la promozione turistica;</li> <li>- costituzione di una banca dati sulle attività ricettive, enogastronomiche e turistiche;</li> <li>- partecipazione o collaborazione a fiere promozionali turistiche nazionali e internazionali;</li> <li>- attività di scambio e di reciproca promozione turistica con le città gemellate (Orange (F)-Charleston SC USA- Cetinje (Montenegro) – Schwetzingen (D) – Cajamarca (Perù)</li> </ul>
COOPERATI VA SOCIALE ACTL	<p>COMUNE DI ARNONE</p> <p>COMUNE DI FERENTILLO</p> <p>COMUNE DI POLINO</p>	<p>Alla luce delle idee messe in campo dalle amministrazioni comunali, il progetto si prefigge di mettere in atto le seguenti Azioni:</p> <p><b>Azione 1 – Aggiornamento siti internet turistici dei Comuni e creazione di canali social dedicati</b></p> <p>a- Implementazione dei siti internet con nuovi e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 Dirigenti, 2 quadri, per le azioni di raccordo, collegamento e comunicazione</li> <li>- 1 coordinatore di servizio</li> <li>- 1 psicologo per l'eventuale sostegno ai</li> </ul>	<p>I Volontari svolgeranno un ruolo di supporto agli Uffici comunali competenti in materia di turismo nelle attività descritte al punto 8.1. Sostenuto costantemente dall'Olp, specialmente nella fase iniziale di inserimento in un nuovo contesto operativo, al volontario saranno trasmesse le informazioni e le nozioni necessarie allo svolgimento del servizio, avendo cura, per tutta la durata del suo impiego, di motivare e argomentare le scelte metodologiche, strumentali e tecniche adottate.</p>

		<p>più efficaci contenuti, migliorando la parte turistica con l’inserimento di pagine strutturate in maniera efficace ed efficiente dal punto di vista della comunicazione. Lo stesso dovrà permettere la massima conoscenza delle potenzialità turistiche del territorio con l’esplicitazione di percorsi culturali, museali, storici, architettonici, antropologici, enogastronomici e ambientali.</p> <p>b- Implementazione e creazione di sinergie con altri operatori pubblici e privati del territorio sovracomunale volte a mettere a rete le azioni di promozione e sviluppo delle opportunità attraverso le più moderne forme di comunicazione.</p> <p>A causa dell’assenza di personale che si possa dedicare in maniera costante a tale compito, infatti, i Comuni coinvolti evidenziano come le informazioni attualmente presenti online appaiono non sempre aggiornate o incomplete. Si propone quindi un intervento significativo per offrire informazioni su tradizioni, eventi ed appuntamenti, accanto alla creazione di canali social dedicati.</p> <p><b>Azione 2 – Valorizzazione delle principali emergenze storico artistiche e naturalistiche del Territorio e creazione di pacchetti turistici in collaborazione con gli operatori locali</b></p> <p>Ritenendo ormai imprescindibile una promozione coordinata di tutta l’offerta turistica del territorio, il progetto propone una messa in rete delle possibilità ricettive, culturali, religiose, sportive e storico-artistiche così da creare dei pacchetti in grado di soddisfare un’utenza il quanto più ampia possibile.</p> <p>In particolare, per il <u>Comune di Ferentillo</u> le aree tematiche potranno essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area storico-artistica: Pacchetti atti a valorizzare le principali emergenze storico-artistiche quali: Abbazia di</li> </ul>	<p>volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 tecnico della comunicazione iscritto all’Albo dei Giornalisti</li> <li>- 2 guide escursionistiche</li> <li>- 1 guide turistiche</li> <li>- Assessori al Turismo dei vari comuni</li> <li>- 1 tecnico comunale</li> </ul>	<p>Il Volontario supporterà gli Uffici dei Comuni nelle attività previste. In particolare supporterà i tecnici comunali nell’aggiornamento dei <b>siti internet turistici dei Comuni coinvolti e nella creazione e aggiornamento di canali social dedicati, si occuperà della verifica</b> della coerenza e dell’attualità dei contenuti ed effettuerà una ricognizione dei beni storico-artistici del territorio e sulle manifestazioni locali; il Volontario collaborerà nell’attività di coordinamento tra i Comuni e gli operatori del territorio per la <b>creazione di pacchetti turistici da promuovere</b>; supporterà il coordinamento tra i Comuni aderenti all’Ecomuseo e collaborerà nella creazione e promozione di percorsi legati all’Olio; darà il suo supporto per favorire l’adesione dei Comuni <b>al Servizio Turistico della Valnerina</b> effettuando la ricognizione delle attività e delle strutture presenti sul territorio e dando il proprio contributo per la creazione di contenuti per il sito <a href="http://www.lavalnerina.it">www.lavalnerina.it</a> e per l’attività di front office e back office legata alle tematiche turistiche del Comune di riferimento.</p>
--	--	--	--	--

		<p>San Pietro in Valle, Museo delle Mummie e Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Maria ed altre chiese di grande pregio artistico con affreschi dei maestri del Cinquecento; le Rocche medievali, le peculiarità artistiche e architettoniche delle frazioni di Ferentillo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Area culturale-religiosa: promozione della “via di Francesco”</li> <li>• Area sport e natura: promozione delle attività di arrampicata sportiva, rafting e dei sentieri del Parco Fluviale del Nera presenti sul territorio comunale</li> </ul> <p>Per il <u>Comune di Polino</u> mira allo sviluppo delle sue “branche museali”:</p> <p>La prima costituita dal Museo dell’Appennino Umbro e la seconda costituita da un vero e proprio “Museo all’Aperto” rappresentato dalle valenze storiche, quali la rete monumentale rappresentata dal complesso della rocca medievale, della fontana monumentale del ‘600, dell’antico tribunale di Polino, dei ruderi dell’acquedotto medievale, dei resti del castello di Fuscello e dal percorso del vecchio confine tra lo Stato della Chiesa e il Regno di Napoli che attraversava il nostro territorio, oltre alla vecchia dogana di Salto del Cieco;</p> <p>Fondamentale poi la valorizzazione delle valenze ambientali quali la presenza di siti geologici (fossili, cava dell’oro, ecc.), la flora e la fauna che rappresentano forti potenzialità di sviluppo turistico; delle valenze culturali legate alle tradizioni e manifestazioni quali le feste tradizionali, la sfilata delle canestre, la cultura che lega siti religiosi alle tradizioni popolari, ecc.</p> <p>Il <u>Comune di Arrone</u> punta all’adesione all’Ecomuseo della Valnerina</p> <p>Parallelamente allo sviluppo di una rete che legni i Comuni della Valnerina il Comune di Arrone vuole avviare, in collaborazione con il Cedrav, le azioni necessarie per far sì che sul proprio territorio rientri nell’Ecomuseo della Valnerina, al momento formato da 12 Comuni per ognuno dei quali è stata individuata</p>		
--	--	--	--	--



		<p>un'eccellenza, meglio identificata come "Antenna". Per il Comune di Arrone la volontà è di incentrare percorsi e attività sul tema dell'Olio come volano di valorizzazione territoriale.</p> <p>In generale, quindi, il progetto propone, accanto alla promozione online, interventi calati sul territorio, con la valorizzazione, tramite visite guidate ed appuntamenti appositamente creati, dei principali beni storico artistici del territorio, in particolare durante la primavera e l'estate.</p> <p><b>Azione 3</b>  <b>Adesione al Servizio Turistico della Valnerina</b>  Seguendo una linea innovativa di promozione, il Comune ha avviato le pratiche per aderire alla rete di Comuni del Servizio Turistico della Valnerina (soggetto istituzionale creato con D.g.r. 84/2009) che, a sua volta, sta portando avanti interventi legati al restyling del proprio sito internet – <a href="http://www.lavalnerina.it">www.lavalnerina.it</a> – e alla sempre maggiore diffusione dei canali social, in un'ottica di promozione e rilancio dei territori legati al percorso del fiume Nera. Tutti i 9 Comuni aderenti a questa rete rientrano nel cratere del terremoto, appare quindi significativo un intervento incentrato sulla coesione e sulla collaborazione per porre al centro della progettualità del Servizio turistico i Comuni che, soprattutto in questa fase, vorranno proporre iniziative per evitare spopolamento e marginalizzazione.</p> <p>Il sito internet permetterà di veicolare le attività, le manifestazioni dei territori e la promozione dei beni storico-artistici presenti, nella maggior parte dei casi poco conosciuti e al di fuori dei circuiti promossi da guide e siti turistici generici.</p> <p><b>Azione 1 – Aggiornamento siti internet turistici dei Comuni e creazione di canali social dedicati</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi degli attuali contenuti del sito internet turistico del Comune</li> <li>• Verifica sulla coerenza e attualità dei contenuti</li> <li>• Ricognizione delle informazioni sui beni storico-</li> </ul>		
--	--	---	--	--

		<p>artistici del territorio e sulle manifestazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornamento dei contenuti</li> <li>• Creazione di profili dedicati al Comune di Ferentillo sui principali canali social (Facebook, Instagram...)</li> </ul> <p><b>Azione 2 – Valorizzazione delle principali emergenze storico artistiche e naturalistiche del Territorio e creazione di pacchetti turistici in collaborazione con gli operatori del territorio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione delle attività e delle strutture presenti sul territorio</li> <li>• Suddivisione dei contenuti ottenuti in base alle aree tematiche storico-artistica, culturale-religiosa, sportiva, enogastronomica</li> <li>• Creazione dei pacchetti turistici</li> <li>• Promozione dei pacchetti turistici</li> <li>• Coordinamento tra i Comuni aderenti all'Ecomuseo e creazione e promozione di percorsi legati all'Olio</li> </ul> <p><b>Azione 3 Adesione al Servizio Turistico della Valnerina</b> Attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento tra i Comuni aderenti alla rete</li> <li>• Ricognizione delle attività e delle strutture presenti sul territorio</li> <li>• Creazione di contenuti per il sito <a href="http://www.lavalnerina.it">www.lavalnerina.it</a></li> <li>• Creazione di pacchetti turistici legati al territorio</li> <li>• Attività di front office e back office per il turismo</li> <li>• Creazione e aggiornamento canali social</li> </ul>		
--	--	--	--	--

<b>INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI</b>	<p>Inac zonale Spoleto</p> <p>Le attività itineranti si realizzeranno negli altri Comuni del cratere (in particolare nella zona di Norcia) con un'unità mobile camper</p>	<p><b>Promozione del territorio</b></p> <p>Declinare con le attività specifiche previste</p> <p>A1.1 Analisi della situazione regionale a partire dai dati già disponibili (con il supporto dei partner CIA, AGIA, e altri)</p> <p>A1.2 Realizzazione di un questionario di indagine e individuazione delle priorità d'intervento</p> <p>A1.3 Contatto sul territorio della aziende agricole (con supporto partner CIA) e rilevazione bisogni informativi</p> <p>A1.4 Analisi dei servizi già offerti all'utenza (con il supporto dei partner CIA, AGIA, e altri)</p> <p>A1.5 Avvio attività di incontro e di ascolto delle realtà e degli operatori per invio questionario.</p> <p>A1.6 Trasposizione dati questionario su sistema informatico INAC-Map (con supporto CIA SERVIZI s.r.l.) e creazione banca dati</p> <p>A1.7 Aggiornamento sito web e mappatura servizi</p> <p>A1.8 A partire dai dati realizzazione materiale informativo dedicato.</p> <p>A1.9 Sviluppo attività di informazione e assistenza verso destinatari del progetto (con il supporto partner CIA, AGIA ed altri)</p> <p>A1.10 Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto</p> <p>A1.11 Organizzazione incontri sul territorio con soggetti interessati (aziende, comuni, scuole, realtà volontariato e relativi operatori).</p> <p>A1.12 Stesura di guida pratica a partire dai dati raccolti con il questionario (con il supporto partner CIA, AGIA ed altri)</p> <p>A1.13 Attivazione "Bacheca delle opportunità" ed informativa.</p> <p>A1.14 Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet e sviluppo temi specifici a partire dati raccolti tramite questionario</p> <p>A1.15 Pubblicazione della brochure informativa specifica (con supporto società "Editrice Monteverde S.R.L.")</p> <p>A1.16 Promozione strumenti informativi verso i destinatari del progetto sia pubblici che privati (con il</p>	<p><b>Direttore INAC e Direttore CIA</b></p>	<p>I volontari saranno impegnati nelle attività indicate al punto 8.1 e nelle seguenti:</p> <p>Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione dei vari destinatari del progetto.</p> <p>Stesura di un rapporto dettagliato di analisi dei dati raccolti per ottimizzare l'azione di contatto.</p> <p>Studio e approfondimento della normativa nazionale e regionale</p> <p>Formazione specifica con esperti in materia, valorizzando anche le competenze INAC.</p> <p>Realizzazione strumenti informativi sui i servizi, anche specifici rispetto alle caratteristiche del territorio delle varie province, dell'utenza e dei diversi portatori di interesse.</p> <p>Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- workshop;</li> <li>- direct mailing</li> <li>- stand in iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc...);</li> <li>- sito internet regionale;</li> <li>- realizzazione di pubblicitica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</li> <li>- utilizzo sistema video centralizzato per diffusione informazioni, presente in tutte le sedi;</li> <li>- pubblicazione di articoli su quotidiani e periodici regionali e nazionali;</li> <li>- pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;</li> <li>- comunicati via radio tramite le locale emittenti;</li> <li>- servizi televisivi su TV locali;</li> <li>- incontri con gruppi di associazioni (es: associazioni di anziani o stranieri) presenti nel territorio umbro.</li> </ul> <p>Attivazione Numero Verde regionale.</p>
--	---	---	--	--



- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 131
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 131
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1400
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5 o 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.
- Disponibilità a recarsi nelle zone di svolgimento delle varie azioni di animazione previste dal progetto nella zona terremotata intorno a Norcia

**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - BIBLIOTECA COMUNALE – COC	CASCIA (PG)	PIAZZALE DANTE snc CASCIA	133623	2	Porena Fulvio Felice Benedetto	07/04/19 55	PRNFLV55D07BP48B	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
2	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - BIBLIOTECA COMUNALE – COC	CASCIA (PG)	PIAZZALE DANTE snc CASCIA	133623	6	Cucci Antonio	17/01/19 67	LTPPR25965B948X	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
3	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - BIBLIOTECA COMUNALE – COC	CASCIA (PG)	PIAZZALE DANTE snc CASCIA	133623	6	Cucci Antonio	17/01/19 67	CCCNTN67A17B9481	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
4	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO 1	CASCIA (PG)	VIA G. DA CHIAVANO 1 06043 (PIANO:0)	26853	2	Aramini Angelo	23/03/19 57	RMNNGLS7C23B948 C	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
5	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO 1	CASCIA (PG)	VIA G. DA CHIAVANO 1 06043 (PIANO:0)	26853	2	Cambi Luciana	28/06/19 53	CMBLCN53H68B948 T	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
6	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - CENTRO	NORCIA (PG)	VIALE XX SETTEMBRE snc	133621	3	Bucchi Angelo	15/04/19 57	BCCNGL57D15F935Z	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F

	OPERATIVO COMUNALE										
7	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - CENTRO OPERATIVO COMUNALE	NORCIA (PG)	VIALE XX SETTEMBRE snc	133621	3	Bucchi Donatella	27/06/19 55	BCCDTL55H67F935F	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
8	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - CENTRO OPERATIVO COMUNALE	NORCIA (PG)	VIALE XX SETTEMBRE snc	133621	6	Marucci Loretta	26/05/19 68	MRCLTT68D66F935V	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
9	COMUNE DI CASCIA CAPOFILA ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELLA VALNERINA - CENTRO OPERATIVO COMUNALE	NORCIA (PG)	VIALE XX SETTEMBRE snc	133621	6	Rotondi Maurizio	13/09/19 62	RTNMRZ62M131921 K	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
10	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI CERRETO DI SPOLETO	CERRETO DI SPOLETO (PG)	Piazza Pontano 18 06041 (PIANO:0)	72331	3	Bocci Oriana	31/12/19 57	BCCRNO57T17D653 Z	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
11	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI CERRETO DI SPOLETO	CERRETO DI SPOLETO (PG)	Piazza Pontano 18 06041 (PIANO:0)	72331	6	Tittarelli Giuseppina	27/11/19 55	TTTGPP55S67A653Y	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
12	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELEON E DI SPOLETO (PG)	Localita' Monteleone snc 06045 (PIANO:0)	72332	3	Angelo Vincenzo Grasso	19/04/19 54	GRSNLV54D19E536H	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
13	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI MONTELEONE DI SPOLETO	MONTELEON E DI SPOLETO (PG)	Localita' Monteleone snc 06045 (PIANO:0)	72332	6	Marisa Angelini	08/01/19 54	NGLNRS54S48A439X	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
14	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI POGGIODOMO	POGGIODO MO (PG)	Via Borgo San Pietro 43 06040 (PIANO:0)	72333	6	Spada Egildo	23/03/19 53	SPDGLD53C23G758 U	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F

15	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI PRECI SCUOLA COMUNALE	PRECI (PG)	VIA ALCIDE DE GASPERI snc PRECI	133622	4	Marucci Stefania	27/12/19 77	MRCSFN77T67I921U	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
16	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI PRECI SCUOLA COMUNALE	PRECI (PG)	VIA ALCIDE DE GASPERI snc PRECI	133622	4	Boni Giancarlo	20/01/19 58	BNOGCR58A20M078 M	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
17	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI PRECI SCUOLA COMUNALE	PRECI (PG)	VIA ALCIDE DE GASPERI snc PRECI	133622	4	Spinelli Michele	08/02/19 59	SPNMHL59B08H015 O	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
18	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	SANT'ANATO LI A DI NARCO (PG)	Via S.Anatolia 1 06040 (PIANO:0)	72335	3	Napoleoni Anna	21/10/19 59	NPLNNA59R61I921J	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
19	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO	SANT'ANATO LI A DI NARCO (PG)	Via S.Anatolia 1 06040 (PIANO:0)	72335	6	Sabatini Sandro	09/08/19 58	SBTSDR58M09L188L	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
20	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SCHEGGINO	SCHEGGINO (PG)	Via del comune 1 06040 (PIANO:0)	72336	3	Urbani Carla	28/02/19 68	RBNCR68B68I921Z	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
21	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI SCHEGGINO	SCHEGGINO (PG)	Via del comune 1 06040 (PIANO:0)	72336	6	Virgili Pamela	17/06/19 77	VRGTNL77H57I921Y	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
22	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI VALLO DI NERA	VALLO DI NERA (PG)	Località Borbonea snc 06040 (PIANO:0)	72337	5	Ricci Alessandra	10/01/19 76	RCCLSN76A50D653H	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
23	COMUNE DI CASCIA SERVIZIO TURISTICO ASSOCIATO SEDE DI VALLO DI NERA	VALLO DI NERA (PG)	Località Borbonea snc 06040 (PIANO:0)	72337	4	Aielli Marika	21/03/19 76	LLAMERK76C611921 H	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
24	COMUNE DI SELLANO – PLESSO POLIFUNZIONALE	SELLANO (PG)	Via Terni 2 06030	133638	6	Osimani Filippo	22/06/19 78	SMNFPP78H22D653 Q	CAMMAROTA VALENTINA	13/04/1978	CMMVNT78D53F839 F
25	ARCI PERUGIA	PERUGIA	Via della Viola, 1	05149	4	Caffio Anna	24/02/19	CCFNNA82B64L049Z	Camerieri	11/02/1959	CMRMSM59B11G478



							82		Massimo		V
26	ARCI TERNI	TERNI	Via Benedetto Brin, 113	22626	<b>4</b>	Fabio Barbini	27/10/1968	BRBFBA68R27L117X	Doriano Bongarzone	04/10/1970	BNGDRN70R04L117L
26	ACLI NORCIA	NORCIA	Camper Acli	134041	<b>2</b>	Antonella Guidobaldi	27/09/1972	GDBNNL72P67F935T			
28	ACLI PERUGIA	PERUGIA	Via Sicilia 57	5937	<b>1</b>	Massimo Ceccarelli	08/02/1959	CCCM5M59B08E975E			
29	PALAZZO MAURI BIBLIOTECA COMUNALE "G. CARDUCCI"	SPOLETO	Via Filippo Brignone 14	102154	<b>2</b>	Francesca de Marchis	24/01/1960	DMRFNC60A64G478W			
30	COMUNE DI ARRONE	ARRONE	VIA DELLA RESISTENZA 2	31051	<b>3</b>	FIORETTI COSTANZA	23/02/60	FRTCTN60B63A439E	BRUNELLI ALESSANDRO	16/10/1968	BRNLSN68R16G148T
31	COMUNE DI FERENTILLO	FERENTILLO	VIA DELLA VITTORIA 77	31052	<b>3</b>	BARBONARI LARA	02/10/1984	BRBLRA84R42L117B	BRUNELLI ALESSANDRO	16/10/1968	BRNLSN68R16G148T
32	COMUNE DI POLINO	POLINO	PIAZZA MARCONI	31043	<b>3</b>	ORSINI SABRINA	23/08/1970	RSNSRN70M63L117G	BRUNELLI ALESSANDRO	16/10/1968	BRNLSN68R16G148T
33	Inac zonale Spoleto	Spoletto	VIA PIETRO CONTI 23	125382	<b>1</b>	Caterina Bonomo	07/03/1962	BNMCRN62C47I921Y			
34	Camper INAC UMBRIA	NORCIA	via Circonvallazione	134294	<b>3</b>	Raffaele Capponi	23/04/1960	CPPRFL60D23I727J			

**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Sono previste specifiche attività volte a diffondere e promuovere la cultura e la pratica del servizio civile nazionale, **con particolare attenzione al contributo di questa peculiare esperienza alla ricostruzione post-sisma**, sensibilizzando la comunità locale ai suoi contenuti valoriali. Saranno realizzate specifiche iniziative e attività con il coinvolgimento diretto dei volontari in servizio civile. Le attività di sensibilizzazione e promozione della proposta di Servizio Civile Nazionale avranno anche lo scopo di far conoscere il progetto e le attività previste a supporto delle popolazioni colpite dal sisma in modo da favorire e garantire l'accesso alle opportunità, azioni e servizi che saranno attivati nel presente progetto.

In particolare, saranno realizzate:

- Attività di promozione e di diffusione della cultura e della proposta di Servizio Civile attraverso i locali mezzi di comunicazione, con particolare riferimento alla stampa (comunicati stampa, conferenze stampa, etc.), i social networks e altri canali multimediali, con l'apporto e il contributo dei volontari in servizio civile e con il supporto strumentale della Regione attraverso il proprio ufficio stampa e gli uffici della comunicazione istituzionale;
- attività di promozione in occasione di importanti eventi pubblici che saranno realizzati nei territori interessati;
- incontri e attività ricreative promozionali sul territorio organizzati dai giovani volontari;
- un evento pubblico finale con il coinvolgimento della comunità e degli esponenti politico-istituzionali.

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

I criteri e le modalità di selezione saranno quelli della Circolare UNSC Decreto 173 dell'11 giugno 2009.

Le selezioni dei volontari saranno presidiate dall'Ente capofila in accordo con l'Ente partner interessato. Le specifiche modalità operative di gestione saranno definite di concerto con il capofila e i partner nell'apposito tavolo regionale in fase di attivazione.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008  
Cert. N. 008/12

Il Sistema di Monitoraggio Generale, coordinato dal Responsabile del Monitoraggio e dallo staff centrale, valido per tutti i progetti prevede sulla base della scomposizione del lavoro pianificato, effettuata in sede di progettazione, la costruzione di Questionari per il Monitoraggio dell'andamento del progetto..

Si utilizzeranno schede di rilevazione per conoscere lo stato di avanzamento delle attività

previste dal progetto che vedono come beneficiari i volontari, ed in particolare:

- Formazione generale (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati);
- Formazione specifica (ore effettivamente erogate, argomenti effettivamente trattati).
- Competenze acquisite

Gli strumenti quantitativi saranno somministrati ai volontari, in generale e fatti salvi specifici adattamenti, in tre tempi: all'inizio del servizio, rilevandone le aspettative rispetto al progetto ed il livello di conoscenze; in itinere, allo scopo di approntare eventuali interventi correttivi; alla fine, in sede di verifica dei risultati ottenuti.

La timeline del progetto prevede i relativi momenti nei quali effettuare il controllo di avanzamento del progetto, in relazione al perseguimento degli obiettivi operativi; è verosimile che, in generale, i progetti prevedano momenti di controllo di pari tempistica rispetto alla valutazione di crescita del volontario (3° - 7° - 11° mese di attuazione), in affiancamento ad un'ordinaria attività di monitoraggio in itinere.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AMESCI – NZ00368

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

ACLI

Essere titolari di patente B

COOPERATIVA SOCIALE ACTL

Costituisce criterio preferenziale il possesso del diploma di scuola superiore, l'esperienza acquisita in settori conformi ai servizi richiesti; possesso della patente auto, per i possibili spostamenti che il servizio potrebbe richiedere; uso del computer e del pacchetto Office, per esigenze legate sia alle attività progettuali, sia alla migliore comunicazione tra l'Ente, i partners e gli stessi volontari

AMESCI

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- ✓ diploma di scuola media superiore;
- ✓ pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- ✓ pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- ✓ buona conoscenza di una lingua straniera;
- ✓ spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- ✓ capacità relazionali e dialogiche;
- ✓ studi universitari attinenti;
- ✓ buone capacità all'utilizzo di dispositivi tecnologici (radiotrasmittenti, etc.);
- ✓ buone capacità di analisi.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

--

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**ACLI**

**CTA Perugia** - collaborazione operativa per incoming turistico e valorizzazione risorse artistiche, culturali paesaggistiche ed enogastronomiche della Valnerina

**Ce.S.Vol.** Perugia - collaborazione operativa per diffusione e presentazione servizi offerti alle persone

**US ACLI Unione Sportiva ACLI** - offrirà supporto formativo ed esperienziale nel settore ludico sportivo e di animazione e fornirà attrezzature sportive di base

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**AMESCI**

- Materiale di cancelleria (fogli, penne, etichette adesive, fogli A/4 bianchi e colorati, fogli plastificati, pennarelli colorati, evidenziatori, post-it,)
- Schede strutturate per il reporting dei risultati
- 1 pc per la promozione e comunicazione in rete, per ogni sede
- Materiali poveri per la realizzazione di opuscoli informativi
- Materiali poveri di supporto all'allestimento degli eventi socio-ricreativi previsti e alla pubblicizzazione sul territorio delle iniziative in calendario
- 1 Gazebo per l'allestimento degli stand
- Stampa e copia di schede personali utenti che afferiscono allo Sportello

**ARCI SERVIZIO CIVILE**

- Automezzo mobile (Bibliobus)
- Libri, riviste
- Materiale cartaceo, giochi, colori, cancelleria varia per la realizzazione delle attività di animazione

**ACLI**

- Unità mobile camper;
- Automezzi dell'ente per gli spostamenti dei volontari
- Materiale cartaceo, giochi, colori, cancelleria varia, attrezzature sportive per la realizzazione delle attività di animazione e ludico-sportive

**COMUNE DI SPOLETO**

- Materiale cartaceo, software dedicati per l'elaborazione delle brochure e materiale di promozione turistica, cancelleria varia
- Postazione PC e stampante

**Cooperativa Sociale ACTL**

- Materiali e strumenti per lo svolgimento delle attività previste
- Laboratorio multimediale con n° 4 computer, software specifico, telecamere

digitali, macchine fotografiche digitali, camera oscura, programmi per il montaggio elettronico video-audio, grafica e impaginazione, stampanti, fax, scanner, ADSL, etc.

- Fax e connessioni Internet
- Stampanti
- 2 Sale riunioni e spazi per attività ricerca accreditate dalla Regione Umbria
- Mezzi a disposizione: utilitarie, auto media e grande cilindrata, pulmini
- Pulmini attrezzati per trasporto disabili
- Supporti informatici
- Pubblicazioni
- Stampa di materiale pubblicitario delle varie iniziative previste dal progetto
- Materiale per indagini mappature e monitoraggio

Gli enti partner mettono a disposizione le seguenti attrezzature:

- Materiali e strumenti di supporto per lo svolgimento delle attività previste
- Postazioni computer per ogni sede
- Fax e connessioni Internet
- Biblioteche e siti culturali

#### **INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI**

- Unità mobile camper
- Materiale cartaceo, software dedicati per l'elaborazione delle brochure e materiale di promozione turistica, cancelleria varia
- Postazione PC e stampante

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze,

valutazioni tecniche;

- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di elaborazione interculturale, ampliamento delle conoscenze interculturali, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Sedi proprie degli enti  
Sede della Protezione civile regionale di Foligno

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà realizzata **entro 180 giorni dall'avvio** del progetto.  
La formazione sarà realizzata con il supporto e risorse della Regione Umbria attraverso propri funzionari specializzati in specifici moduli formativi e i formatori accreditati dell'ente capofila e dei partner del progetto. Le specifiche modalità operative di gestione saranno definite di concerto con il capofila e i partner nell'apposito tavolo regionale in fase di attivazione.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 30 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie previste dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" ai sensi del Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013:

- lezione frontale per il 55% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari;
- dinamiche non formali (lavori di gruppo, giochi di ruolo, brainstorming, fishbowl, metodo Lego Serious Play, lavoro che riconnette, ecc.) per il 45% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari.

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, quali:

- Lavagna a fogli mobili
- Computer portatili con lettore DVD, dotati di appositi software di presentazione e collegati a video-proiettori
- Fogli, cartelloni, riviste e materiale vario, tra cui forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, penne, ecc. per i lavori e i giochi di gruppo e le altre dinamiche non formali previste come tecniche e metodologie della formazione generale.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### **1 “Valori e identità del SCN”**

Durata: **6 ore**

##### **1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 2 ore**

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

##### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 2 ore**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

##### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 1 ora**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

##### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico, durata 1 ora**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.



## **2 “La cittadinanza attiva”**

Durata: **12 ore**

### **2.1 La formazione civica, durata 3 ore**

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”.

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### **2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore**

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### **2.3 La protezione civile, durata 4 ore**

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

#### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 1 ora**

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza attiva, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

### **3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

Durata: **12 ore**

#### **3.1 Presentazione dell'ente, durata 2 ore**

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

#### **3.2 Il lavoro per progetti, durata 2 ore**

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

#### **3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore**

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

#### **3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 2 ore**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

### **3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore**

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

#### **34) Durata:**

30 ore (**tutte le ore di formazione saranno erogate entro 180 giorni dall'avvio del progetto**)

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### **35) Sede di realizzazione:**

Sedi proprie degli enti

#### **36) Modalità di attuazione:**

I contenuti della formazione specifica verranno curati da personale degli Enti, da docenti esterni esperti della materia specifica.

La formazione specifica sarà erogata in un'unica tranche **entro 90 giorni** dall'avvio del progetto.

#### **37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

##### **AMESCI**

- Angelo Aramini, nato a Cascia il 23/03/1957
- Alberto Calzavara Bertinelli nato a Bergamo il 18/02/1957
- Filippo Osimani, nato a Foligno il 22/06/1978
- Attilio Gubiotti, nato a Foligno il 13/08/1980

##### **Autori della FAD:**

- Gennaro Izzo, nato a Napoli il 06/05/1968
- Linda Guastafierro, nata a Pompei il 26/05/1979
- Pasquale Landinetti, nato a Napoli il 10/03/1958
- Paolo Mandara, nato a Napoli il 11/03/1970

Coordinatrice didattica e tecnica:

- Morena Terraschi, nata a Roma il 29/11/1969

Tutor online:

- Valentina Cammarota, nata a Napoli il 13/04/1978

**ARCI SERVIZIO CIVILE**

- Anna Caffio nata a Taranto il 24/02/1982
- Paola Cipolla nata a Terni il 22/12/1979
- Simone Guerra nato a Terni il 09/04/1972
- Paolo Tamiazzo nato a Padova il 06/07/1971

**A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani–Sede Provinciale di Perugia**

- Francesco Consalvi nato a Foligno il 28/07/1979
- Giappichini Alessandro nato a Perugia il 08/06/1965
- Alessandro Moretti nato il 29/11/1976
- Piccioni Carlo Fabio nato a Assisi il 08/02/1963
- Moretti Carlo nato a Perugia l'11/04/1971

**COMUNE DI SPOLETO**

- Stefania Fabiani nata a Berna (Svizzera) il 05/06/1966
- Gilberto Giasprini nato a Aiseau (Belgio) il 04/06/1954

**COOPERATIVA ACTL**

**FORMAZIONE SPECIFICA I MODULO: FORMATORI ED ESPERTI**

Nominativi	Nascita e Residenza
Alberto Pietrangeli	nato a Terni il 06/06/1958, residente a Terni, Via Vodice, snc
Miro Virili	nato a Piediluco (TR) il 10/09/1955, residente a Piediluco (TR), S.da di Valle Spoletina, 44
Manila Cruciani	nata a Terni l'11/02/1970, residente a Terni V.le Turati, 22/I
Massimiliano Gasperini	nato a Foligno il 12/12/1979, residente a Terni, Via Cesare Battisti, 35
Francesca Silvani	nata a Terni 4/01/1971, residente a Terni, Via Campomicciolo, 373
Stefano Notari	nato a Terni il 22/12/1960, residente a Terni, Via Merlino di Filippo, 19
Domenico Cialfi	nato a L'Aquila il 3/05/1949, residente a Terni, Via Casagrande, 22

Per la "Formazione specifica" del II° modulo i formatori individuati sono riportati in tabella:

**FORMAZIONE SPECIFICA II MODULO: FORMATORI ED ESPERTI**

Nominativi	Nascita e Residenza
------------	---------------------

<b>Marsilio Francucci</b>	<i>Nato a Terni il 03/03/1955, residente a Casteldilago (Arrone) loc. Colle Porto 9</i>
<b>Elisabetta Cascelli</b>	<i>Nata a Foligno il 07/02/1960, residente a Ferentillo loc. Valle Menardo 1</i>
<b>Remigio Venanzi</b>	<i>Nato a Terni il 03/04/1961, residente a Polino via IV Novembre 22</i>
<b>Alessandra Pernazza</b>	<i>nata a Terni il 20/12/1973, residente a Terni, Via G. Di Vittorio,11</i>
<b>Manila Cruciani</b>	<i>nata a Terni l'11/02/1970, residente a Terni V.le Turati, 22/I</i>
<b>Francesca Silvani</b>	<i>nata a Terni 4/01/1971, residente a Terni, Via Campomicciolo, 373</i>
<b>Roberto Nini</b>	<i>nato a Narni (TR) il 25/09/1958, residente a Narni (TR), Vicolo Torto 14</i>

#### **INAC**

- Guido Turus nato a Padova il 11/10/1976
- Michela Garofolo nata a Tivoli il 17/11/1967
- Gaia Terzani nata a Napoli 12/08/1983
- Paltricci Simone nato a Umbertide il 31/12/1975

### **38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

I formatori indicati possiedono conoscenze e specifica esperienza professionale nell'ambito dell'area e dei settori di intervento del presente progetto come da CV allegati.

### **39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

L'attività formativa realizzata secondo le seguenti modalità: accoglienza presso la sede di attuazione di assegnazione; lezioni frontali, colloqui; distribuzione di materiale informativo e didattico; lavori di gruppo, elaborazioni scritte, forme di approccio interattivo, brainstorming; visita e presentazione dei servizi presso i quali si realizza il progetto; affiancamento, osservazione e addestramento guidato; partecipazione alle riunioni tecniche; partecipazione a seminari, confronto diretto con gli operatori.

L'intento è quello di garantire un reale coinvolgimento ed un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani. Si agirà quindi, trattandosi di un'esperienza di vita totalizzante, sul sapere, saper essere e saper fare dei volontari, ossia sulle loro conoscenze, abilità ed atteggiamenti.

#### **AMESCI**

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. Cert. N. 008/12**

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended AMESCI intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i

momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **50 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **30** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul

proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per AMESCI, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

#### **COOPERATIVA SOCIALE ACTL**

**La Formazione specifica**, della durata complessiva di **50 ore**, ha come obiettivo principale quello di trasmettere ai volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative all'area d'intervento prevista dal progetto. In particolare i contenuti proposti contribuiranno a formare i volontari che avranno le basi per promuovere i beni culturali del territorio in un momento estremamente critico rispetto al turismo che, dopo il sisma, ha subito una brusca battuta d'arresto. La formazione, calata sulle emergenze territoriali, consentirà una maggiore partecipazione e condivisione, da parte dei volontari, della **mission** del progetto, una maggiore flessibilità in occasione di **specifici progetti ed eventi** che verranno realizzati durante il corso dell'anno, l'acquisizione di **conoscenze** in materia di leadership (quale relazione sociale utile al raggiungimento degli obiettivi del gruppo), di lavoro in team (condivisione del gruppo di un obiettivo, collaborazione e condivisione dei metodi), di strumenti di analisi e discussione (brainstorming quale tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo).

Le ore di **formazione specifica**, incluse quelle riguardanti **l'informativa sui rischi** connessi all'impiego dei volontari, verranno erogate **entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso**, come previsto nel paragrafo 5.a delle "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in S.C.N."

La formazione specifica è organizzata in *due moduli formativi*:

#### **I MODULO**

**48 ore**, si svolgerà presso le aule didattiche accreditate site in Via Menotti Serrati n. 34/a e Via Aleardi n. 4 - Terni - e tratterà argomenti inerenti al settore patrimonio artistico e culturale previsti dal progetto:

- Promozione del territorio nel post-sisma, la corretta comunicazione tramite i mezzi di comunicazione e i social
- Conoscenza del patrimonio artistico, ambientale, documentale e museale dei territori interessati dal progetto;
- Conoscenza e riscoperta delle tradizioni dei piccoli centri;

- Conoscenza del territorio, del paesaggio naturale e antropico

## **II MODULO**

**24 ore** verranno svolte *in aula* ed *in itinere* dai volontari presso tutte le sedi di attuazione dei progetti. Nelle ore *in aula* verranno pianificate le azioni previste dal progetto. Mentre nelle ore *in itinere*, ogni volontario avrà l'opportunità di conoscere le diverse metodologie d'intervento e strategie operative attuate nelle sedi previste dal progetto, con la finalità di diffondere un modello condiviso di recupero, conservazione e promozione del patrimonio artistico-culturale.

### **Per le lezioni in aula**

- Lezioni frontali
- Lavoro di gruppo
- Simulate e giochi di ruolo
- Brainstorming
- Visione di filmati e documenti

### **Per le sedi attuative del progetto**

- Focus group
- Osservazione
- Intervista
- Lavoro in gruppo: tecniche di lavoro cooperativo

## 40) *Contenuti della formazione:*

### **AMESCI**

#### **In aula:**

#### **I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** Il sisma del centro Italia: fenomenologia, diffusione territoriale e rischio residuo (*Durata: 3 ore – Docente: Angelo Aramini, Filippo Osimani*)

**Modulo II:** Il quadro normativo di riferimento: la struttura commissariale, le ordinanze, la burocrazia (3 ore – Docente: *Docente: Angelo Aramini, Filippo Osimani*)

**Modulo III:** Il territorio della Valnerina: risorse, tradizioni e potenzialità (*Durata: 6 ore – Docente: Angelo Aramini, Filippo Osimani*)

#### **II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo IV:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). (*Durata: 4 ore – Docente: Alberto Calzavara Bertinelli, Attilio Gubiotti*)

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo V:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). (*Durata: 4 ore – Docente: Alberto Calzavara Bertinelli, Attilio Gubiotti*)

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi



- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

#### **Formazione in FAD (30 ore totali)**

- *Il Sistema Nazionale di Protezione Civile*
  - La legge 225/92 e s.m.i.
  - La riforma L. 100/12
  - Le componenti del S.N.
  - Il volontariato
  - Il metodo Augustus e la gestione delle emergenze
  - La gestione dell'emergenza a livello nazionale
- *Principi di sismologia e rischio sismico:*
  - I terremoti e la struttura della Terra
  - Onde sismiche
  - Risposte locali e amplificazioni
  - La pericolosità
  - La vulnerabilità
  - L'esposizione
- *Metodologie di rappresentazione:*
  - Principi di topografia
  - Le cartografie tematiche
  - I Sistemi Informativi Territoriali
- *Il funzionamento della P.A.*
  - Organigramma e funzionigramma
  - Le Responsabilità
  - Gli atti di governo e di gestione: i decreti, la determina, le delibere, gli atti di indirizzo
  - L'iter burocratico
  - Il bilancio comunale
- *La normativa vigente:*
  - La classificazione sismica
  - Le norme tecniche di costruzione
  - I piani di emergenza comunali e sovracomunali
- *La gestione dell'emergenza a livello comunale*
  - La logica delle funzioni di supporto nel piano di emergenza
  - Lineamenti di pianificazione
  - Il modello di intervento
  - Il rilevamento del danno: schede FAST e SCHEDE AeDES
- *La comunicazione*
  - La Comunicazione
  - L'amore come forma di comunicazione
  - Comunicazione interpersonale
  - Ascolto attivo
  - La comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate (facebook, twitter etc)
  - Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
  - Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità

di ricerca

## **ARCI SERVIZIO CIVILE**

La formazione verrà realizzata in parte presso le sedi di attuazione ed in parte in modo congiunto affinché i volontari possano anche confrontarsi sulle esperienze che faranno e creando momenti di condivisione.

*Il seguente modulo verrà effettuato direttamente presso le sedi di attuazione del progetto Terni e Perugia*

### **Modulo 1,**

*Formatore/i:* Paolo Tamiazzo

*Argomento principale:* **Le strutture associative la loro storia**

*Durata:* 6 h

*Temi da trattare:*

- *La storia dell'Arci Naz.le la realtà delle sedi Arci Locali*
- *I referenti locali*
- *Il coordinamento di un gruppo di lavoro*

I moduli successivi verranno svolti in modo congiunto dai volontari, alternando sia le sedi locali di Terni e Perugia sia utilizzando i luoghi in cui il Bibliobus si fermerà.

### **Modulo 2**

*Formatore/i:* Paolo Tamiazzo – Anna Caffio

*Argomento principale:* **Il progetto Bibliobus**

*Durata:* 6 h

*Temi da trattare:*

- *Storia del progetto di Bibliobus dal 1 Maggio 2009 ad oggi,*
- *Dal Bibliobus alla Bibliocasa,*
- *Iniziative ed attività del progetto,*
- *Presentazione del contesto territoriale in cui il Bibliobus opererà*

### **Modulo 3**

*Formatore/i:* Paolo Tamiazzo – Anna Caffio

*Argomento principale:* **Organizzazione e gestione della biblioteca del Bibliobus:**

*Durata:* 6 ore

*Temi da trattare:*

- *i rapporti con i cittadini-utenti;*
- *elementi di catalogazione;*
- *il prestito;*

### **Modulo 4**

*Formatore/i:* Paolo Tamiazzo – Anna Caffio

*Argomento principale:* **Organizzazione e Realizzazione di eventi ed iniziative**

*Durata:* 10

*Temi da trattare:*

- *Organizzazione di eventi di promozione culturale:*
- *le tematiche, gli obiettivi e le azioni, permessi e concessioni, risorse tecniche necessarie per lo svolgimento di iniziative, promozione delle stesse.*

### **Modulo 5**

*Formatore/i:* Simone Guerra

*Argomento principale:* **La comunicazione Social**

*Durata: 10 ore*

Temi da trattare:

- Come comunicare con i Social Media
- Le reti sociali.
- La rivoluzione del *Social media marketing*.
- Facebook e la fan page.
- Twitter e il microblogging/wordpress.
- Google+ e le cerchie.
- Mailing list
- Internet mobile: la rivoluzione smartphone e tablet.

#### Modulo 6

*Formatore/i:* Paola Cipolla

*Argomento principale:* **L'accoglienza**

*Durata: 12*

Temi da trattare:

- Accoglienza e rapporti con famiglie e ragazzi;
- problematiche di relazioni interpersonali
- Approccio metodologico nel supporto scolastico
- Tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo,
- dinamiche di gruppo,
- servizi e attività per bambini e adolescenti
- la Ludoteca come gioco e laboratorio. Progettazione e gestione attività

#### **A.C.L.I. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani–Sede Provinciale di Perugia**

Modulo 1 – ore 8 il contesto locale Francesco Consalvi

Modulo 2 – ore 6 informatica e web Giappichini Alessandro

Modulo 3 – ore 10 il marketing e la promozione del territorio Francesco Consalvi

Modulo 3 – ore 10 sport e salute Moretti Carlo

Modulo 4 – ore 4 Comunicazione Alessandro Moretti

Modulo 5 – ore 4 rispetto della sicurezza Piccioni Carlo Fabio

Modulo 6 – ore 8 Animazione di territorio Alessandro Moretti

#### **COMUNE DI SPOLETO**

##### **MODULO 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Formatore Stefania Fabiani 4 ore**

Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto tutti i volontari verranno informati ed addestrati ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. n. 81/2008:

- sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con l'illustrazione del documento di valutazione dei rischi del comune di Spoleto;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle misure e le attività di prevenzione e protezione riportate nelle istruzioni di salute e sicurezza.

La formazione relativa all'attività di volontariato presso il Servizio Turistico di Spoleto verterà su due moduli:

**MODULO 2 conoscenza della città e del territorio** nei suoi vari elementi costitutivi dell'offerta turistica integrata. **Formatore Gilberto Giasprini ore 23**

**MODULO 3 L'attività di front office:** le informazioni turistiche, l'accoglienza turistica, la conoscenza del materiale turistico in distribuzione, l'interazione con la strumentazione informatica a fini turistici e di accoglienza, erogazione orari dei trasporti pubblici, etc. Orientare e decodificare una pianta turistica e una carta stradale. Utilizzazione dei social media a scopo di promozione turistica, in collaborazione con i colleghi dell'Ufficio Stampa e del Sitel. **Formatore Gilberto Giasprini ore 23**

### **COOPERATIVA SOCIALE ACTL**

#### **Area patrimonio artistico e culturale**

- Principali normative nazionali e regionali di riferimento per la tutela delle risorse del territorio e del patrimonio artistico, culturale e naturalistico
- Il ruolo degli enti locali anche in riferimento al post-sisma
- La conservazione e la gestione del patrimonio culturale inteso come bene comunitario
- I beni culturali minori
- Il territorio inteso come depositario di radici storico, culturali
- Le azioni possibili per la cura, il mantenimento e la protezione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico
- Le fonti della storia locale
- Il Paesaggio naturale e culturale

#### **Per la formazione specifica del II modulo i contenuti della formazione sono**

- La promozione del Territorio e le strategie da attuare per il rilancio turistico
- Studio delle esigenze dei territori e diffusione di pacchetti turistici
- Il recupero delle tradizioni e del folklore del territorio, della memoria storica e dei valori umani
- I nuovi modelli museali: il museo interattivo
- I beni del territorio tra storia e natura
- Il recupero e la riqualificazione dei centri storici minori
- Coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale

### **INAC**

**MODULO:** Metodologie di ricerca, gli strumenti informatici e la realizzazione di database. – 8 ore

**Formatori:** Gaia Terzani

- Elementi base creazione database informatici
- Principali programmi (Access, Excel, ecc...)
- INAC-Map e suo utilizzo
- Metodologia di ricerca, la rilevazione tramite questionario

**MODULO.** Il contesto organizzativo di riferimento – 27 ore

**Formatore:** Guido Turus

- Il sistema CIA Origini storiche della rappresentanza in agricoltura
- 2.3 Geografia del sistema confederale
- Tecnologia al servizio del sistema CIA
- Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC
- Previdenza ed assistenza, gli enti previdenziali, gli enti assistenziali
- I contributi previdenziali, le pensioni, i trattamenti di invalidità, le prestazioni

assistenziali

- Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

MODULO. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro – 7 ore

Formatore: Michela Garofalo

- La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
- Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MODULO - DIRITTI SOCIALI – ore 8

Formatore: Paltricci Simone

- La normativa del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri;
- La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande;
- Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;
- Le reti locali non istituzionali, il no-profit

41) Durata:

50 ore

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato in sede di accreditamento
--

10/03/2017

Il Responsabile legale dell'ente  
Enrico Maria Borrelli